

T.C. SPORT

Articoli
e abbigliamento sportivo
ADIDAS - NIKE - FREDDY
PUMA, KAPPA, NEW
BALANCE
Via S. Filippo Neri, 6
Vico del Gargano

Fuoriporta

Periodico indipendente di Vico del Gargano

Settembre 2009 - ANNO VIII - N. 8

Istituto privato di Vigilanza NEW VIGILANTES

* Vigilanza fissa e mobile
* Diurna e notturna
* Servizi di tele e radioallarme
Sede operativa: Vico del Gargano
Viale Cappuccini - tel. 0884.993190
Territorio vigilato: Rodi Garganico, Ischitella,
Peschici e Vico del Gargano.

Redazione : Corso Umberto, 83 - tel. e fax 0884.991075 - Vico del Gargano (Fg)

Direttore resp.: Michele Lauriola - www.fuoriporta.info

L'editoriale di Michele Lauriola

Aveva proprio ragione il grande Alberto Moravia quando diceva che: "l'invidia è come una palla di gomma che più spingi sotto e più ti torna a galla". I paesi garganici sono esperti in questa materia (credo che il nostro possa tranquillamente occupare i primi posti della classifica italiana) e nel nome della stupida invidia, fanno a gara per consumare fino in fondo, risorse mentali ed economiche, tendenti ad eccellere su questo terreno.

Andando a zonzo per sagre e feste popolari, ho potuto notare come, specialmente durante il periodo estivo, l'esercizio "abusivo" dell'invidia fa subito il paio con la gelosia, che considero sua sorella maggiore.

Meschinità? Impotenza? "Forse una malattia dell'anima che colpisce per primo chi la coltiva, più ancora della sua vittima!" lo aggiungo che può anche far male al fegato ed alla propria dignità... "C'è sempre un po' di stupidità nell'invidioso, soprattutto quando sogna di veder morto il suo ideale avversario o quando attende che compia un passo falso per vederlo precipitare da quel piedistallo che egli non può raggiungere". Chiudo la parte dedicata ai "buoni di animo", ricordando che se l'invidia è un veleno, l'antidoto è l'umiltà, la generosità, la semplicità di spirito. A Vico anche per questo si fa fatica a crescere. Ci siamo sforzati di diventare un paese a vocazione turistica? A parte qualche raro esempio che giunge da S. Menaio, facciamo di tutto per scoraggiare gli ospiti, che seppur in tempo di crisi, hanno lasciato dei bei soldini...

A questo aggiungiamo la ciliegina sulla torta offertaci dall'Acquedotto Pugliese, e

continua in seconda

10 ottobre 2009 - Presentazione ufficiale al cinema "Falso movimento" di Foggia del film

La luce dell'ombra con la nostra concittadina Maria Rosaria Vera

... "La morte può essere l'occasione di grandi cambiamenti per tutti, di rese dei conti... dalla morte può scaturire la verità..."

La Luce dell'Ombra è una follia notturna, una dimensione surreale in cui la teatralità della vita ci obbliga per un momento a fare i conti con le maschere del quotidiano... In una splendida villa di campagna immersa nei paesaggi tipici dell'Italia del sud e persa in un tempo che ha il sapore del mistero, la giovane Ester, donna superficiale, opportunista, che cerca di

continua a pag. 12



Una calorosa accoglienza per Ferruccio Castronuovo al festival del Cinema di Venezia

Di ritorno da Venezia, Castronuovo, dopo la proiezione del suo film "Appunti sul film di Federico Fellini LA CITTA' DELLE DONNE", ha raccontato la sua emozionante esperienza al 66° Festival del Cinema. Accolto come un personaggio importante, con tanto di motoscafo, al suo arrivo alla stazione di S. Lucia, una volta arrivato al Lido è stato poi accompagnato in auto al Grand'hotel Hungaria... "Al palazzo del cinema - dice Castronuovo

continua a pag. 12



Tutto pronto per il redigendo Piano Urbanistico Generale

L'Ass. Fiorentino invita la cittadinanza all'incontro pubblico di sabato 3 ottobre, presso l'Auditorium alle ore 18.00

a pag. 2



Benvenuto Comandante

Vico accoglie il Ten. Col. Antonio Francesco Di Paola, nuovo Comandante della Caserma Jacotenente. L'Aeronautica Militare in Foresta Umbra, tra i ricordi del glorioso passato e le nuove prospettive per il futuro

a pag. 3



Primo giorno di scuola

tra promesse, aspettative e ritardi!

Il Liceo si fa sentire, gli studenti vogliono certezze

continua a pag. 12

L'opinione di Valentino Piccolo

Italiani: Un popolo di santi, di poeti, di naviganti, di eroi... e, purtroppo, di inqualificabile inciviltà. E' triste ammetterlo e, ancora più triste, doverlo continuare a verificare, ma è proprio così! Fenomeno, purtroppo, in vertiginosa ascesa. Ora, che la lunga calda estate 2009 volge al termine, restano le tracce del passaggio delle solite "orde barbariche". In particolare, ai margini delle strade di collegamento fra Vico e San Menaio, Vico-Foresta Umbra e quelle che portano verso le arterie principali (per restare nei nostri luoghi, ma il fenomeno è molto più vasto), si possono notare resti di ogni genere, selvaggiamente abbandonati dalle auto in corsa e non, come la cosa più naturale di questo mondo. In tutto questo i cani randagi (anche di questi voglio parlarne di seguito) provvedono poi opportunamente a fare il resto" recuperando il recuperabile e sparpagliando tutto il resto. Così, vetro, carta, plastica, lattine di ogni genere e ulteriori avanzati maleodoranti

continua a pag. 9

Il commento di Grazia D'Altia

A non sapere che le cose, affinché funzionino, richiedono tempi utili di preparazione, avrei potuto dire che un mio consiglio è stato seguito. Ma non è esattamente così. Perché, io Blablaqua appena nel mese di luglio ho reso noto la teorica proposta del G8 e agli inizi di settembre si è già attuato un esperimento culturale inter-comuni-garganici. **Gargano Letteratura** per la precisione. E al di là dei tempi e dall'aver attinto o meno dalla mia intuizione, un G8 è stato ugualmente.

continua a pag. 8

Paposcia Club
Via Papa Giovanni
Vico del Gargano
Pizzeria DINNER
368.3084337 - 348.4032806

Bottega del Pulito
LAVASECCO ECOLOGICO
di Rosaria Sabella
Via de Gasperi, 1/3
tel. 0884.993500
Vico del Gargano

IERVOLINO FRANCESCO
di Michele & Rocco Iervolino
materiale edile via Resistenza, 35
arredo bagno tel. 0884.991409
idraulica fax 0884.967147
termocamini SHOW ROOM:
pavimenti zona 167
rivestimenti parallela via Papa Giovanni

Antico Forno Protomastro
...IL PANE COME UNA VOLTA...
Corso Madonna del Carmine, 64
340.5479309 - Vico del Gargano

dalla prima pagina
L'editoriale di Michele Lauriola

possiamo anche chiudere il capitolo dell'estate. Ma restano, comunque, grossi dubbi. Forse sembrerò stucchevole e ripetitivo, ma oltre al mare perché non ci decidiamo a prendere seriamente in considerazione anche la collina e la montagna? Ruberò un po' di spazio a Gino Monaco, con alcuni "perché?"

Umbra: sede del Parco Nazionale del Gargano; perché sono stati spesi centinaia di milioni di vecchie lire per ristrutturare la Caserma Sansone e la Caserma Murgia (desolatamente vuote) per poi accorgersi che la sede è ancora in quel di Monte S. Angelo?

Albergo Rifugio: mentre in altri posti si abbattano alberi, si cementifica sul mare, si sfida la forza della natura per costruire ovunque, zone franose comprese, non capisco perché un gioiello esistente, debba rimanere completamente sommerso da rovi e dalla stupida ingordigia umana.

Case Cantoniere: ecco un esempio di spreco. Avamposti straordinari, potrebbero diventare punto di riferimento per turisti e viaggiatori. Eppure, sono anni che assistiamo alla loro lenta decadenza.

Caserna Caritate: che ne direste di un bell'Ostello per i giovani? Non è certamente la fabbrica dei sogni, ma qualche posto di lavoro in più potrebbe garantirlo.

Pineta Marzini: un'area verde dal sapore paradisiaco, a due passi dal paese e ad un tiro di schioppo dal mare. Ho un bel progetto che regalo a chi ha intenzioni vere. Della serie voglio lavorare e far lavorare. Queste idee, certamente cozeranno con la dura realtà burocratica e con la procedura arcaica della politica garganica, ma sono delle idee, solo idee che partecipo a voi lettori. Per Vico, invece, in attesa di seri contributi e di proposte da parte di chi, puntualmente, appare solo in campagna elettorale, ci sarebbe da discutere abbastanza. Troppi gli argomenti da proporre e poco, come al solito, il grado di interesse.

Sono curioso di contare quanta gente sarà presente il 3 ottobre, all'Auditorium, in occasione dell'assemblea cittadina verso il redigendo Piano Urbanistico Generale. E' impensabile, però, continuare a procrastinare questioni irrisolte che partono da una lenta agonia commerciale dei nostri operatori ad un cattivo utilizzo dei beni comunali disponibili.

Pensare ad un mercatino domenicale a cadenza mensile, da Piazza S. Domenico a Fuoriporta, capace di catalizzare l'attenzione e gli appetiti dei paesi vicini, continuare a sviluppare l'area artigianale, implementare gli appuntamenti fissi con la cultura, la fede, la migliore tradizione locale, da anni ormai, punto di riferimento per la provincia intera, portare a termine con successo i piani di sviluppo edilizio ed urbano, utilizzare al meglio, definitivamente, **Macchia di Mare**, una vergognosa "macchia" sulla gestione di intere compagnie amministrative, sono solo alcune delle questioni da trascrivere urgentemente sull'agenda politico-amministrativa della Giunta Damiani.

Ho trascurato volutamente la "questione sanità", perché da anni, ho assistito al "meglio" delle performance politiche dei nostri cari amministratori, indubbiamente meno attrezzati di altri colleghi e con un potere contrattuale, di gran lunga inferiore ai cugini foggiani o peggio ancora, baresi.

Forse, in alcuni casi, ha vinto il colore politico più che una unità di intenti (semmai Vico potrebbe vantare una a livello amministrativo), mentre alcuni paesi hanno fatto scudo sul loro sindaco ed orientata una battaglia politica sulla coesione cittadina. Da noi si verifica esattamente il contrario!

Ma come dice un noto ristoratore vichese: **"Questo passa il convento!"**.

verso l'adozione del
**Documento
Programmatico
Preliminare**

**Piano
Urbanistico
Generale
PUG**

**Sabato 2009
3 ottobre**

Auditorium comunale, ore 18.00

Condividiamo il DPP

A **33 anni** dalla redazione del Programma di Fabbricazione, il Comune di Vico ha finalmente intrapreso il percorso per la costruzione condivisa del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), destinato a sostituire l'ormai obsoleto strumento urbanistico precedente.

Tale percorso, iniziato nell'aprile 2008 con l'espressione delle volontà politiche dell'amministrazione comunale (Atto di indirizzo), è proseguito con la messa a punto di una bozza del Documento Programmatico Preliminare (DPP), oggetto di confronto con la cittadinanza appunto nell'ambito di questa Assemblea cittadina.

Il percorso proseguirà con la **redazione del PUG vero e proprio**, durante la quale gli orientamenti contenuti nel DPP saranno ulteriormente specificati, traducendosi in norme di uso del territorio ma anche in progetti, sui quali attivare il più possibile i fondi comunitari, nazionali e regionali disponibili.

In parallelo alla redazione del PUG, è stata avviata - con la presentazione del Rapporto di Scoping nell'ambito della prima conferenza di co-pianificazione tenutasi a Vico il 30 luglio 2009 - anche la sua Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Si tratta anche in questo caso di un processo - prima parallelo e poi integrato a quello della formazione del PUG - volto specificamente a garantire che le attività umane siano pianificate "nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica".

La rotta per approdare all'approvazione del nuovo PUG sarà dunque costellata da progressivi affinamenti conoscitivi e progettuali, in un percorso a tappe scandito dai passaggi formali previsti dalle normative vigenti, ma anche da momenti di coinvolgimento e di confronto con la popolazione, in modo da farne un piano partecipato, discusso e costruito con la gente e di favorire pertanto anche l'attuabilità dei progetti in esso contenuti.

La convocazione di questa prima Assemblea cittadina

Piano Urbanistico Generale PUG

verso l'adozione del
**Documento
Programmatico
Preliminare**

Condividiamo il DPP
Amministratori, tecnici e professionisti discutono e si confrontano con la cittadinanza

con la partecipazione di:
**Luigi Damiani
Massimo Fiorentino
Elio Aimola
Marco Avarello
Francesco Nissardi
Valter Fabietti
Silvia Arnoffi
Paola Loglisci
Domenico Potenza
Filomena Acquaviva
Simona Valente
Giacinto Romondia
Nello Biscotti**

**Sabato 2009
3 ottobre**
Auditorium comunale, ore 18.00
VICO DEL GARGANO

costituisce in questo senso la prima occasione per il coinvolgimento corale della cittadinanza, che è pertanto invitata a partecipare - a titolo personale o in forme associative - in modo attivo: arricchendo il patrimonio di informazioni già disponibile, proponendo istanze inedite, o commentando l'adeguatezza degli orientamenti generali del DPP.

In particolare, si auspica la **partecipazione attiva: delle principali associazioni economiche e di categoria; delle associazioni locali con finalità culturali, sociali, di difesa dell'ambiente; dei comitati cittadini tematici, territoriali e urbani; degli operatori economici nei diversi settori produttivi (agricoltura, pesca, industria, artigianato, commercio, turismo); del mondo della scuola e della formazione; ma anche dei turisti non occasionali, ossia di coloro i quali, pur continuando a risiedere altrove, hanno scelto il territorio di Vico come luogo**

di elezione per trascorrere regolarmente il loro tempo libero.

Nella conduzione degli incontri, la discussione è supportata dalla proiezione di immagini, schemi, mappe ecc., in modo da sollecitare e nello stesso tempo finalizzare gli interventi alla raccolta di conoscenze "diffuse" del territorio, delle sue problematiche e della progettualità già espressa, effettivamente utilizzabili nel processo di costruzione del piano (a tale proposito si rimanda all'iniziativa dell'Atlante ricognitivo delle opportunità partenarie, che sarà illustrata più avanti). Infine, il programma partecipativo della comunità locale alle scelte di fondo del piano potrà prevedere, accanto a modalità tradizionali di comunicazione (assemblea pubblica, tavoli tematici, comunicati stampa e pubblicazioni, ecc.), modalità innovative, da definirsi nel corso del processo partecipativo stesso (portale del piano, blog, news letter, ecc.).

Ristorante Pizzeria Bar



Aperto tutto l'anno,
sulla spiaggia di **San Menaio**
Verande all'aperto - Specialità pesce
Vi aspettiamo per battersi ecc.

0884.968410

Oreficeria
Argenteria - Orologi

Coppolecchia

Un nuovo negozio, dove qualità,
competenza e prezzi sono la nostra forza!
Via S. Filippo Neri, 6/b - **0884.993605**
Vico del Gargano

**OROLOGI
Bomboniere TISSOT**



MAREMONTI

L'esperienza e
la professionalità
per ogni vostra occasione

Via della Resistenza - tel. **0884.991418**
Vico del Gargano



**BAR
Ciccarello's**

tenta la fortuna,
fidati
di te stesso
**Pagamento
bollette
ENEL
TELECOM
ACQUEDOTTO**



Volontariato e Protezione Civile a Vico ed in Foresta Spigolando spigolando...

Martedì 8 settembre presso il distaccamento A.M. di Jacotenente, alla presenza del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio **Guido Bertolaso**, del Presidente della Regione Puglia **Niki Vendola**, l'Ass. della Regione Piemonte con delega alla Protezione Civile **Luigi Sergio Ricca** e il sindaco di Vico del Gargano **Luigi Damiani**, si è conclusa anche per quest'anno la collaborazione tra il corpo A.I.B. della Regione Piemonte e della Regione Puglia per la prevenzione degli incendi boschivi sul nostro territorio. In questa circostanza il Presidente Niki Vendola, nel riconfermare l'amicizia tra la Puglia e il Piemonte, ha sottolineato la diminuzione di incendi boschivi grazie ad un costante pattugliamento del territorio garganico. Ha evidenziato l'importanza e la posizione strategica del distaccamento di Jacotenente, finalizzata all'istituzione di un presidio permanente della protezione civile in progetto di salvaguardia del territorio abbia risvolti positivi.



considerazione della sensibilità sismica, idrogeologica e rischi di incendi boschivi a cui tutto il territorio garganico è esposto.

A fare gli onori di casa, il **Ten. Col. Antonio Francesco di Paola**, Comandante del distaccamento A.M. di Jacotenente che in data 19 agosto, ha sostituito il **Ten. Col. Giuseppe Prencipe** trasferito a Roma per altri prestigiosi incarichi, a cui va il saluto e la riconoscenza per il lavoro svolto negli ultimi anni.

Il nuovo Comandante ha dato massima disponibilità affinché il progetto di salvaguardia del territorio abbia risvolti positivi.

Abbiamo incontrato il Tenente Colonnello Di Paola, durante una sua visita a Vico, per conoscere meglio l'uomo ed il militare.

I suoi servizi pregressi presso lo Stato Maggiore Aeronautica con incarichi presso numerosi reparti operativi, in Italia ed all'estero, gli sono valsi un'esperienza ed una preparazione eccellente.

Da sottolineare il suo contributo determinante nel far nascere "I fucilieri dell'aria", un reparto speciale di uomini addestrati alla protezione delle basi militari all'estero.

"La fortuna di aver viaggiato molto, commenta il Comandante, va di pari passo con una crescita professionale ed una valida formazione operativa. Elementi che aiutano molto in qualsiasi posto di comando. Ho sempre sentito parlare della Caserma di Jacotenente, come di un baluardo dell'Aeronautica Militare nel Gargano, e partendo dai fasti del passato vorrei riproporre in maniera determinante il nostro presidio. Penso ad un centro di addestramento sportivo, sia per la straordinaria posizione geografica che per il clima, penso ad un polo culturale e sportivo, perché disponiamo di una logistica capace di ospitare qualsiasi evento, penso ad un avamposto della Protezione Civile, perché le esperienze degli anni passati, sono confortanti in relazione ai risultati ottenuti. Tutte queste attività, potrebbero diventare un volano di sviluppo per le popolazioni garganiche e per Vico principalmente, come indotto economico e turistico e come punto di riferimento per altri progetti correlati."

Insomma, un inizio scoppiettante con tante iniziative in cantiere, e l'augurio di Fuoriporta e di tutta la Comunità vichese affinché si possano realizzare obiettivi e grandi sogni.

Buon lavoro Comandante!



Sotto il fogliame di maestosi platani, in un contenitore storico e culturale allo stesso tempo, il 3 agosto, a Vico del Gargano, la saggezza di una civiltà tutta contadina è tornata a galla, galoppando tra gli anni del passato per arrivare nella "modernità" del nostro vivere. Ed è tornata attraverso una vera "collezione". Una collezione fatta di proverbi e di detti che gettano chiarezza su molte caratteristiche connotanti la quotidianità dei nostri nonni e bisnonni e trisnonni.... E che, in parte, mostrano tutt'oggi validità.

"Spigolando" è il titolo della collezione e Nicola Angelicchio il nome del collezionista. Singolare collezionista, dal momento che il suo trentennale e paziente lavoro di raccolta è stato messo a disposizione di tutti attraverso la pubblicazione.

"Mort-nu vecchj-c'-jè chiàus-nu l'òibbr-" (Morto un vecchio, si chiude un libro): ecco il proverbio che l'autore ha detto di prediligere. Di notevole profondità e di diversa interpretazione. Una tra queste permette di affermare che senza la trascrizione del sapere orale, la scomparsa fisica del detentore di tale sapere irrimediabilmente è scomparsa definitiva del sapere stesso.. il "sapere", riportato su carta, di una tradizione orale, qual è quella dei proverbi, è garanzia di conservazione...il libro del vecchio può continuare ad aprirsi almeno su alcune pagine...farsi leggere e provocare sorrisi, riflessioni, nostalgie, apprezzamenti, disappunti...e lasciar costruire in una fantasiosa dimensione una realtà che era e che non è più, per tanti, molti aspetti.

Nicola Angelicchio con il suo lavoro ha contribuito molto a questo discorso. La sua fatica, al di là di un giudizio meramente "tecnico", è una fatica che va apprezzata e che va inquadrata di sicuro nell'intento di perpetuare un tesoro, il cui valore sta nel pensiero dell'uomo e nella capacità di elaborare le esperienze di vita personale e della natura in una sorta di "leggi". Variabili ovviamente. Perché l'uomo sa adattarsi alle variazioni della vita, ma di sicuro valide per lunghi periodi e per molti uomini. D'altra parte, non è raro sentire "i proverbi antichi non sbagliano mai", avvalorandone il significato quale fermo punto di riferimento. E se vanno visti come certezze, bisogna concludere che dietro alla loro "costruzione" molte e tante esperienze devono essersi consumate. Alle certezze non ci approda facilmente. Perderle sarebbe davvero un peccato. E per quanto discutibile e o inadeguate con i nostri tempi (perché la vita cambia) quelle racchiuse nel libro di Nicola sono ricchezza. Una ricchezza salvata nell'originalità del dialetto vichese capace di "montare" immagini uniche. Anche per questo Nicola va ringraziato, per mettere sul podio la nostra lingua parlata e per la voglia di non farla andare persa...è di questi giorni la proposta di Bossi di introdurre nella scuola, come materia di studio, il dialetto....

Di proverbi... di detti... di usi e costumi... di mentalità ... dunque, si è parlato ai piedi della fontana vecchia di Santa Maria Pura. Se ne è parlato con la professionalità del giornalista del TG2 Giorgio Salvatori che si è saputo calare in una dimensione culturale che di certo non gli appartiene; se ne è parlato con la partecipazione di Consiglia Stinelli e di Simona Valente che hanno lasciato un loro "tocco" all'interno del testo; se ne è parlato soprattutto con l'emotività di Nicola Angelicchio, perché non è questione d'età o dell'essere "uomini di mondo" o del detenere o meno un certo grado di cultura anziché un altro...quando si fa qualcosa con il sentimento e perché ci si crede, quando si decide e si sceglie il momento di condividere con gli altri un parte di sé...beh...la "commozione" si fa fatica a contenerla, perché la commozione vera non è che appartiene a chi è fragile, appartiene invece a chi sa assaporare.

Grazia D'Altilla

Foto quiz

Una bella foto di una squadra di calcio di giovani vichesi. Riconoscete gli sportivi protagonisti che sono stati immortalati nella famosa "fossa dei leoni?"



BIANCHERIA PER LA CASA
PIGIAMERIA
linea noi **Milk and Honey**
Via della Resistenza, 75
Vico del Gargano (Fg)

Ristorante

Park Hotel Villa Maria
tel. 0884.968700
Via del Carbonaro
SAN MENAIO

Cooperativa "San Francesco" di Marcantonio e Di Maria
Lavori edili ristrutturazioni
* Professionalità * Esperienza
0884.993455 - 349.2881725
349.6057701 - 339.2033176

Il mercatino di Fuoriporta

AFFITTASI appartamento ammobiliato 4° piano, 70 mq solo periodo invernale (ottimo per insegnanti), via Monastero, 59. cell. 389 1720456

A F F I T T A S I miniappartamento mq 60 ammobiliato 1° piano zona Convento con riscaldamento autonomo. Cell 338.4667659

AFFITTASI appartamento completamente ristrutturato e arredato in via Luigi Sturzo 1° piano, (solo per insegnanti o non residenti). cell 328.3586220

AFFITTASI 3 mini appartamenti zona 167. tel. 3296236644

AFFITTASI o VENDESI capannone zona artigianale Vico del Gargano mq 300/500. tel. 0884.993706 - 0884.993750

VENDESI appartamenti indipendenti zona Carmine. Tel. 0884.994085 - 338.8206580 - 328.5398198

V E N D E S I miniappartamento mq 45 in vicolo Giannone 1° piano. Cell 3333549444 - 3408542509

VENDESI appartamento 3° piano mq 130 (4 camere, bagno, cucina, cucinino) in Via Cappuccini 6 provvisto di riscaldamento autonomo

+ garage mq 24 + ampio terrazzo e sottoscala. (Possibilità acquisto anche singolarmente appartamento e garage). Tel. 0884 991588 - cel. 340 7758992 - 334 9882872

VENDESI monolocale mq 40 circa, uso anche garage in via Giorgio Almirante, 4. Tel. 0884 991990

VENDESI casa 36 mq in zona Carmine completamente da ristrutturare con possibilità di innalzare un altro piano e soppalco. Cell 320.8713551

VENDESI piccola abitazione a piano terra con ingresso indipendente in zona centrale. Tel. 338 3817602

VENDESI in località turistica Foce Varano - Ischitella (Fg) al 3° piano appartamenti panoramici con vista mare e vista lago. Composti da cucina, bagno, 2 camere da letto, 2 ampi balconi. Tel. 0884/917778 - cel. 329/3201654528 - 3407204794 e-mail: lauriolafoce@tiscali.it

VENDESI terreno edificabile 6350 metri a Vico del Gargano in zona Cerro Grosso con progetto rurale in corso. Cell. 347.0646352

VENDESI garage uso negozio mq. 45, altezza

mt. 4, dotato di bagno con finestra, caminetto, acqua. Via della Resistenza n. 61 - Tel. 339-1164318

VENDESI appartamento in via Bucci, 14 di 100 mq + box 15 mq + cortile condominiale + posto macchina. tel. 0884/993677 - cell. 339/4867998

VENDESI appartamento di 105 mq con terrazzo di 116 mq, legnaia e garage di 20 mq in Via de Finis, 25. Tel. 0884 991043 - 320 7292029 - 329 8948154

VENDESI casa rurale località Montenero mq 50 con 1500 metri di terreno con alberi di frutta, acqua e corrente. Tel 327.8369556

VENDESI appartamento mq. 120, con relativo terrazzo e 4 ripostigli. Riscaldamento autonomo a gas e bagno rifatti nuovi - 4° piano. Via della Resistenza n. 77. Tel. 339-1164318

VENDESI in via Marinelli appartamento 3° piano su due livelli ognuno di 45 mq con terrazzo € 60.000,00 trattabili. Cell 339.7471635

GARGANO - San Menaio, VENDESI a 100 metri dal mare appartamento di 100 mq in villa condominiale (2 piani) 1° piano con 3 camere letto, ampio

soggiorno con balcone vista mare, cucina con caminetto e balcone sul giardino, ripostiglio, bagno, corridoio, termo autonomo, arredato; con giardino, terrazzo e cortile in comune € 200.000,00. Tel. 368.7500057 - 349.1851136

VENDESI garage mq 40 con soppalco, impianto luce e serranda elettronica nuovissimi, in via Filippo Turati 3 zona fiera (vicino officina meccanica Gatto Pietro). Cell 340.1745858 - 0884.355106

VENDESI attività bar gelateria giochi superenalotto, ippici, ricariche di tutti i tipi al centro di Rodi Garganico. Per Info: 0884.966567 - 329.7362108

CERCO in centro abitato a Vico del Gargano villetta con giardino su uno o più piani. 366.1330638

VENDESI appartamento mq 110 completamente ristrutturato, con nuovissimi infissi interni - esterni e porte, impianti idrico ed elettrico a norma, a 100 metri da piazza mercato, in Via Sotto Fania, 1. Garage di 50mq circa provvisto di acqua e luce. tel. 0884 994166

OFFRESI per lavori casalinghi o come badante. Cell 380.9071461

VENDESI fisarmonica in ottime condizioni €

750,00. cell 389.0927116

VENDESI nuova cucina Scavolini in ottime condizioni. Cell 347.8468076 tel. 0884.991509

VENDESI letto a castello antisismico, stufa a legna con corredo, scaldi glia a legna per servizio (modico prezzo) cell 3295038289 Giovanni

VENDESI Daewoo Matiz 2001 in buono stato d'uso, 5 marce con climatizzatore € 2500,00 cell 347.3226460

OFFRESI per doposcuola bimbi o come baby setter, ottime referenze e laurea in Scienze della Formazione Cell 338.7761525

Il secondo appuntamento annuale con l'AIMS (ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA) è: una mela per la vita.

Ogni anno, con questa iniziativa, UNAPROA, AISM e FISM raccolgono fondi per sostenere la ricerca scientifica. In oltre 3500 piazze italiane è una festa di colori e sapori cui non potrai resistere. Lasciati tentare anche tu dalle mele della vita Sabato 10 e Domenica 11 Ottobre 2009. Mi troverai presso l'ASS. SAI via Di Vagno a Vico.

Piccolo Mondo

macelleria market

vicino l'Ufficio Postale di Vico del Gargano

*Esaudiamo i Tuoi desideri...
e il Viaggio di Nozze lo regaliamo noi!!!*



IN COLLABORAZIONE CON

COLUMBUS

Gruppo Ventaglio



Hotel Valle Clavia



Hotel Valle Clavia

Park Hotel Valle Clavia

★★★★

PESCHICI - Tel. 0884 963401

valleclavia@grupposaccia.it - www.grupposaccia.it





Ringraziamenti

In occasione del XII Corteo storico "Vico al tempo dei Normanni" abbiamo molto apprezzato la disponibilità e lo spirito di sacrificio dimostrato dall'Amministrazione comunale, commercianti, professionisti e artigiani. La vostra collaborazione molto preziosa ed utile, ha reso possibile il raggiungimento dell'interesse della collettività che, nel caso specifico, si sintetizza nel far conoscere: Vico del Gargano, la sua storia, le sue bellezze naturali, culturali, artistiche e culinarie.

Ringraziamo la Direzione Didattica "F. Fiorentino" di Vico del Gargano (FG); I genitori dei "Piccoli Sbandieratori e Tamburini" di Vico del Gargano; Il Sindaco e tutta l'Amministrazione Comunale di Vico del Gargano; l'Assessore all'Ambiente e Agricoltura Roberto Budrago; Osteria da Miki; Hotel Residence Marechiaro; CA.SI. S.R.L. di Vico del Gargano; Camping Village Baia di Calenella; Farmacia D'Orsi Claudio; Bar Pizzicato; Villaggio Turistico



Calenella S.A.S.; Ciccarello's Bar; Bar centrale; Mastromatteo abbigliamento; Tecno Form Service; Onoranze funebri Galullo; Parisi Antonio & C.; Jazz Caffè; Tabaccheria Lory; Pizzeria Willy; Bar Centro Storico; Vico Agricalor; Elettrodomestici e gas Di Corcia; Bar Il Ritrovo; Mithos; Ottica Cotugno; Pizzeria S. Domenico; Kiosko the Brother's; Frutta e verdura Tozzi G.; Macelleria Scelsi A. New Generation; Vanità; Cipria; Coop. S. Pietro Supermercato Centro Spesa; Macelleria Ciccuzzo; Ferramenta Laganella; l'Associazione Giacche Verdi di Vico del Gargano; il Gruppo dei figuranti che indossavano i vestiti dalla Sig.ra Fanelli Antonia di Grumo Appula (BA) e la Sig.ra d'Altilia Maria Grazia.

"Alla scoperta del territorio di Vico del Gargano"

Maestosi ulivi, profumati limoni, immensi aranceti, fresche sorgenti cristalline, il mare all'orizzonte...un paesaggio unico che fa da cornice ad un itinerario singolare nella varietà del territorio di Vico del Gargano.

Rispolverare le proprie radici agresti, riappropriandosi di saperi di un tempo che le piccole chiesette rurali di Vico del Gargano custodiscono gelosamente, promuovendo il proprio territorio, è questo l'intento del progetto "Alla scoperta del territorio rurale di Vico del Gargano" con le visite gratuite organizzate dal Comune con il patrocinio della regione Puglia.

Un perdurante stato di abbandono, continui e disumani saccheggiamenti hanno distrutto i "bianchi santuari" rurali, dei quali si scorgono solo resti avvolti in una folta e colorata vegetazione, quasi a voler proteggere quel po' che ancora l'uomo non è riuscito a distruggere; dove, solo l'immaginazione può far riaffiorare archi, campanili e tetti, un tempo meta di culto dei tanti contadini che per motivi di lavoro abitavano le campagne.

Fortunatamente la sorte, o per meglio dire il buon senso, ha risparmiato alcune delle piccole chiesette, oggi conservate in un buono stato grazie all'opera di recupero e di manutenzione da parte di fedeli, a salvaguardia di un pezzo importante delle nostre tradizioni.

Dietro la guida di Mario Afferrante e di Tommaso Laganella, perfetti ciceroni e conoscitori di un stupendo scorcio di storia locale, si apre un itinerario avvincente ed emozionante: la Chiesa di San Nicola, di San Giacomo "Sant Jacun", di San Biagio "Sant'Vrase", di Canneto, di Santa Maria Pura, di San Michele...luoghi meravigliosi che, forse, ammettono timidamente, proprio noi del posto non abbiamo mai visitato o addirittura ne ignoriamo del tutto l'esistenza.

Nelle parole di Mario cultura, storia e arte si intrecciano, stupiscono e la visita diventa ancor più appassionante al cospetto di questi veri e propri monumenti storici immersi in un ambiente così variopinto, turisti e gente del posto non possono che restare a bocca aperta, l'intento è stato raggiunto: inizia la "scoperta di un altro mondo" del straordinario territorio di Vico del Gargano.

Flavia Sciotta

Quando gli elogi fanno più rumore dei pugni sul tavolo.

La mia è solo una riflessione alle cose che mi sono capitate. Circa una decina di anni fa, ho dovuto subire un intervento di ernia discale; risolto il problema chirurgico in ospedale a San Giovanni Rotondo C.S.S., circa quattro mesi dopo sono stato ricoverato d'urgenza con probabile coma diabetico. Ricoverato in endocrinologia, mi è stato riscontrato un diabete mellito da insulina dipendente. Dopo una settimana di ricovero mi hanno dimesso con indicazione di visite di controllo da effettuare ogni due mesi dal diabetologo. Ogni volta andava via l'intera mattinata: bisognava presentarsi alle otto e non si finiva prima delle quattordici, allora parlando con altre persone che vivevano lo stesso problema, decisi di farmi seguire dal diabetologo del U.T.C. di Vico del Gargano, il dott. Apaia. Fin qui tutto bene, fin quando il dottor Apaia per raggiunti limiti d'età è andato in pensione.

Siccome ritornare al servizio di San Giovanni era per me disagiata, ho preferito farmi seguire dall'internista dell'A.S.L. di mia appartenenza c/o U.T.C. di Vico del Gargano, perché il servizio di diabetologia mancava. Questo per due anni circa, fino a quando la nostra A.S.L. ha ripristinato il servizio nominando la diabetologa di turno nella dottoressa Piemontese. Alla prima visita la dottoressa avendo verificato uno scompenso diabetico non indifferente in base ai valori della glicemia, mi ha proposto di applicare un microdiffusore per il rilascio della insulina, soprattutto per permettermi una migliore qualità di vita. Io e mia moglie siamo stati entusiasti, colti di sorpresa, per questa nuova proposta sin dal primo incontro. La dottoressa Piemontese ha contattato in giornata il centro di diabetologia ed endocrinologia dell'Università di Foggia, fissando un appuntamento con il dottor Picca per la settimana successiva. Al primo appuntamento, il dottor Picca con modi molto cordiali e mettendosi a completa disposizione mi propone di applicare il microdiffusore dal rilascio automatico dopo nuova programmazione dell'insulina. Io accettai subito. Mi ha rimproverato della mia cattiva gestione dei valori della glicemia e si è stupito di come chi mi seguiva non avesse preso in considerazione una più attenta gestione del problema. Io gli ho risposto che purtroppo la nostra A.S.L. fino a poco tempo fa era sprovvista del servizio di diabetologia. Il dottor Picca chiaramente si è meravigliato perché certi disservizi non dovrebbero verificarsi. A volte bisognerebbe sbattere i pugni sul tavolo per reclamare i nostri diritti alla salute previsti anche dalla nostra costituzione. Il dottor Picca mi ha messo a disposizione una sua collaboratrice dietista che con molta umanità e umiltà mi ha istruito sul calcolo dei carboidrati per gestire meglio la glicemia. Ha contattato inoltre il dottor Antonio Dell'Oglio tecnico della Medtronic ditta che produce e gestisce i microdiffusori.

Un grazie di cuore al dottor Picca e al suo staff, che mi permettono di vivere meglio. Ho raccontato la mia esperienza, per mettere a conoscenza di questo metodo, perché pochi lo conoscono. Sono a disposizione per informazioni.

Giovanni Vito e famiglia



***Ristrutturazioni
interni ed esterni
*Pavimentazioni
*Piastrellature
*Rasature
Tutti i lavori edili**

Zaffarano *Giuseppe*
artigiano muratore
infoline: 329.2597321



Groupama

Groupama
assicurazioni

Maria Teresa Mastromatteo

Corso Umberto, 73 tel. 0884.994076

Vico del Gargano

DOTT. MICHELE GIANNETTA



COMMERCIALISTA
REVISORE DEI CONTI
CONSULENTE ASSICURATIVO

- * STUDIO COMMERCIALISTA
 - * CONTABILITA' AZIENDALE
 - * CENTRO ASSISTENZA FISCALE
 - * SERVIZI CONTABILI SU MISURA
 - * AMMINISTRAZIONE CONDOMINI
 - * CONSULENZA ASSICURATIVA
- da sempre al servizio del cliente

SERVIZI ALLE IMPRESE

.Servizi Contabili .Consulenza Tributaria .Fiscale e Societaria
.Consulenza lavoro con tenuta Libro Unico del Lavoro
.Amministrazione condomini .Consulenza assicurativa

SERVIZI AI PRIVATI

.Servizi CAF .Compilazione moduli dichiarativi:
modello Unico e Unico mini, 730, ICI, ISEE, RED
Compilazione dichiarazioni successioni
Pagamento imposte telematico.
Esenzioni ticket.

Via Verdi, 5 **Cagnano Varano** (Fg) tel. 0884.88521 329.4055989
Via G. Di Vagno, 30 **Vico del Gargano** (Fg) tel. 0884.969501
giannettastudio@libero.it

da "Maicol" l'Americano

via per S. Menaio - **Vico del Gargano**

info: 320.3667966

Pranzi a partire da € 12.00

Specialità: carne alla brace

1 Pizza margherita + bibita € 5,50

Ristorante
Pizzeria

TABACCHERIA
LORY

LOTTO

SELF SERVICE 24 H

Ric. LOTTO n. 1607

Riv. Tabacchi n. 4

Profumeria - Pelletteria

Articoli da Regalo

Fotocopie

Servizio Fax

Via Papa Giovanni XXIII, 85 - tel. 0884.994151 - 994762



Nicola
Raspone

& figli

Ferro battuto

Carpenteria metallica

Inox

0884.991426

Lattoneria

raspone.snc@libero.it

Cancelli

Serramenti

Blindati

Contrada

Mannarelle

Vico del Gargano



**la prima,
vera
jogurteria**

**scatta la voglia di
Yogorino,
ricco di gusto...
povero di calorie**

C.so Umberto, 72 - Vico del Gargano

tel. 0884.098071 - cell. 333.6352056 franca.marcantonio@fastwebnet.it

Nuovi interessanti ritrovamenti su Monte Civita ad Ischitella

I militari della Guardia di Finanza ancora protagonisti

Un'operazione notturna nella vasta e impervia zona archeologica di Monte Civita in agro di Ischitella, ha permesso ai militari della Guardia di Finanza della Compagnia di San Severo e della Brigata di Rodi Garganico, di recuperare altri preziosissimi reperti dalle mani di tombatori senza scrupoli. Oltre 39 gli oggetti rinvenuti, tra cui 21 monili in bronzo, 5 lance, vasellame e pendagli.

"Non svolgiamo solo azioni repressive, ci spiega il Cap. Corrado Palmiotti, ma cerchiamo con impegno e molto lavoro, di tutelare e consegnare nelle mani giuste, oggetti di valore inestimabile", contrastando così, traffici che cancellano in pochi minuti millenni di storia.

Molto deciso il Comandante della Brigata di Rodi Garganico, **M. Ilo Claudio Maucione**, che a microfoni spenti, sottolinea il grande valore storico ed archeologico del sito garganico ed il suo auspicio a che venga preso in considerazione con la giusta importanza e con tutte le accortezze del caso. *"Siamo in presenza di reperti straordinari, racconta il C.te Maucione, mostrandoci le foto degli scavi, ed il più delle volte oltre ad essere attenti nelle operazioni di scavo, siamo preoccupati proprio per il valore immenso dei reperti".*

Soddisfazione e complimenti per il ritrovamento, sono stati espressi dalla **dott. Giovanna Pacilio** della Soprintendenza ai Beni Culturali ed Archeologici di Bari, nei confronti dei militari, considerati un "connubio indissolubile". La Pacilio ha messo in evidenza come ancora

una volta, dei singoli monili con la loro composizione, possono aiutare a datare con precisione l'anno di riferimento, la possibile influenza di altri popoli e magari stabilirne anche la provenienza.

La pasta vitrea e la resinosa Ambra, elementi che formano perle e monili, non solo costituiscono un valore intrinseco, ma come spiega la dott. Pacilio, hanno valenze apotropiche, coinvolgendo negli studi necessariamente antropologie e paleontologi.

Oltre al corredo funebre, che di per sé giustifica la presenza di una ricca area che per comodità chiamiamo "necropoli", durante la conferenza stampa, si è fatto riferimento certo, al ritrovamento di pietre di grosse dimensioni, pezzi di costruzione, dei veri massi, molto probabilmente testimonianza di un abitato.

Se così fosse, Monte Civita, potrebbe diventare terreno di studio, anche per certificare la presenza di abitanti, con tracce di attività umana all'interno del grande perimetro rurale. Nelle ultime ore si parla della scoperta di una grotta sotterranea che potrebbe diventare un vero e proprio supporto agli studi intrapresi e potrebbe svelare nuovi ed interessanti segreti.

Si pensa ad una presenza di Sanniti, (ipotesi irrobustita dal ritrovamento della testa di una statua con elmo militare) e, seppur con cautela, alla presenza di guerrieri etruschi, con un apparato scheletrico di gran lunga superiore alla media rispetto ai Dauni, che confermerebbe la tesi.



Ma si tratta pur sempre di prime ipotesi, come quella riguardante il ritrovamento di armi al di fuori della tomba, motivo per ritenere gli stessi bottino di guerra.

Ma se la cautela nell'esporre le proprie tesi deve farci riflettere sulla difficoltà oggettiva di datare e certificare determinati oggetti rinvenuti, alla stessa maniera deve spronare le autorità locali e quanti possono intervenire in aiuto, a trovare i fondi necessari, per un grande museo della storia che abbia come obiettivo quello di trasmettere alle giovani generazioni, il patrimonio culturale incommensurabile che la terra garganica ci dona.

Il sindaco di Ischitella Piero Colecchia ed il suo vice Leonardo La Malva, sono pronti ad accettare la sfida e sono disponibili ad un impegno ulteriore, perché Ischitella diventi un polo culturale di primo livello tra storia ed archeologia.

La proposta è quella di coinvolgere le scuole, magari con un concorso di idee, in maniera da attivare i giovani studenti e le loro famiglie, in questa battaglia contro il tempo. Sì, perché, non dimentichiamo, che ogni giorno che passa, è un giorno perduto.

LA GRANDE ATTESA

Sempre in attesa il nostro paese. Si aspettano le ricorrenti, numerose feste. Si attende l'estate per ricolmare i bilanci: tante iniziative, tanto "movimento" del niente. Una volta i contadini aspettavano le piogge, oggi sempre più torrenziali e dannose alla viabilità, nessuno prega per la loro venuta. Ora c'è l'attesa del nuovo vescovo, ognuno coltiva la propria speranza che non sia come il predecessore, ma ha scritto bene Michele Lauriola nel "Fuoriporta" scorso: "(...) penso sia giunto il momento che voi tutti iniziate a guardare voi stessi e giudichiate la menzogna nella quale vivete".

A proposito del terremoto in Abruzzo il capo dello Stato Giorgio Napolitano disse che c'era bisogno di un bell'esame di coscienza. Per un'amministrazione che scricchiola e che ha perso "pezzi", i dimissionari Piccolo e Aguiari si sono trincerati dietro ai "motivi di famiglia" per le loro dimissioni; i vichesi avrebbero meritato affermazioni di trasparente verità.

Va da sé che nel nostro "cattolicissimo paese" non è all'ordine del giorno mettersi in discussione per cui è facile assistere nell'attesa dell'elezioni comunali a chilometriche campagne elettorali per cui ad ogni inizio di stagione estiva chi qui da noi ritorna dice: "ma qui non cambia mai niente", "voi qui state trent'anni indietro" come riporta Grazia Pia Vitillo nell'articolo "Vico, che vuoi fare da grande", precisando che Vico non ha bisogno di comizianti e di predicatori che parlano e basta ma di testimoni credibili di ideali.

Non chiamatemi individualista ne presuntuoso ma considerata la realtà da quando vivo a Vico, dopo gli studi universitari, la mia saggia decisione ha prodotto frutti buoni. Il paese in riferimento a chi è abbandonato per l'assenza di politiche sociali merita di più per dare prospettive ai giovani che rimangono e che saranno gli artefici di una vita dignitosa in questo paese.

Tra invecchiamento della popolazione e spopolamento (ai titoli di studio conseguiti poi qui non seguono potenzialità di accesso al mondo del lavoro) si segnalano pochi casi ad esempio e possibilità per le generazioni future. Purtroppo anche un'educazione alternativa nei nostri figli non sempre genera la rottura col mondo che ci circonda e segue per lo più l'omologazione. Dico questo perché durante la frequenza al corso sui prodotti tipici al liceo statale Virgilio, ho avuto modo di toccare con mano come vivere nella legalità e nella diversità non produce consensi. Noi pochi genitori partecipanti a questo corso abbiamo avuto modo di visitare l'azienda Fausta Munno e l'agriturismo dei Voto, piccoli esempi nel nostro territorio di possibili efficienze economiche ma che non risolvono il triste percorso di cittadini sfaccendati da ottobre a marzo quando notiamo diversi oliveti in cui non si effettua più neanche la raccolta delle olive! Anzi non ha fatto notizia, a parte qualche critica, l'attestato di merito "da padre in figlio" per la continuità aziendale conferita il 21 settembre 2008 all'impresa agricola Vergura Pasquale - Vergura Salvatore da parte del comune di Vico del Gargano e dalle associazioni Coldiretti e Confagricoltura le quali colgo l'occasione per ringraziare.

Aver creato una ricchezza che rimane sul territorio, un'attività autoremunerativa contro il dilagante assistenzialismo a Vico, contro l'economia sommersa, contro le mafie intellettuali e le facili consociazioni, non genera ancora quello spirito di emulazione insito nell'uomo.

E allora sì che si dice: "ma qui non cambia mai niente", perché per cambiamento si intendono tutte le altre cose e non quelle positive che ci vengono da Dio e non dalle costruzioni umane effimere e transitorie.

E' ancora tempo di cicale - nonostante i segni della grande crisi che indicano invece di operare con lo spirito di formiche e di laboriose api.

SALVATORE VERGURA

P.S. : In un'area parco il ruolo dell'agricoltura è fondamentale, ma quanto è triste notare che c'è chi considera questa attività non ancora degna di stima e utilità sociale. (agosto 2009)

L'AFFETTIVITA' DI DONATO

Uno stretto legame unisce la ricerca di Dio, l'ascolto della sua parola e la lotta per la giustizia. Chi può accorgersi di un accanito bevitore di birra e fumatore incallito, dalla facile parolaccia, abbandonato dai suoi familiari e dalle istituzioni? Esiste ancora una comunità attiva che si interessa del prossimo bisognoso? Eppure qualcuno, dopo l'uscita di Donato dall'ospedale ha cinicamente affermato che andava lasciato solo! E' giusto che il peso di una sofferenza si scarichi su una persona che ha avuto la sensibilità e il tempismo di intervenire, salvare la vita e poi continuare ad assistere un indigente abbandonato al suo destino? Donato ha più volte detto: "ho trovato un padre ed una mamma". Si solo una semplice donna di paese, madre di sette figli, poteva non volgere lo sguardo e il tempo altrove. Ebbene si l'affettività ha annullato il bere ed il fumare di Donato che ha smesso. Nessuno, per la mentalità perbenista e omologata, si è chiesto dei perché, ha avuto dei dubbi e scrupoli di coscienza. Così va il mondo! Tutti nella folle corsa dell'edonismo e del capitalismo e dell'utilitarismo. "Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi" (Matteo 25,35-36) Ma chi pone ascolto ad un cristo bevitore? Cercare Dio in un tempio è cosa buona e giusta ma sapere di poterlo incontrare nella verità della vita, nella quotidianità di ogni giorno, di ogni incontro aperto alla solidarietà e alla compassione, squarcia il muro eretto dalla religione che vuole il sacro ed il profano separati. Si va sempre dietro la tradizione degli uomini e le strutture restano inerte e inefficaci, nessuno si scompone più di tanto anche quando occupa spazi sociali ben retribuiti ma rimane una società squallida quella che poi si basa o abusa della buona volontà di pochi.

Salvatore Vergura

Aspettando il ... Mondiale di Orienteering! Gargano 2012?

La seconda edizione della 5 giorni a tappe Puglia si preannuncia di caratura internazionale e si terrà in Gargano dal 5 al 9 ottobre 2009. Sono attesi al via **400 atleti** di cui ben 300 provenienti dall'estero (centro e nord europa) in rappresentanza di **15 nazioni**. Un ottimo risultato che conferma come l'orienteeing possa essere uno degli innovativi attrattori turistici in periodi destagionalizzati.

A Vico del Gargano, quartier generale dell'orienteeing, fervono i preparativi con l'appoggio di enti, associazioni

locali e volontari, tutti desiderosi di sentirsi partecipi della piena riuscita organizzativa di questo evento e di far ben figurare il Gargano e la Puglia tutta, considerando che l'assegnazione del Campionato del Mondo 2012, per il quale l'Italia ha candidato il Gargano, avverrà il 7 novembre a Losanna.

Ricco il programma della manifestazioni, che oltre alle gare sportive, prevede delle feste e degustazioni in piazza di prodotti tipici, un convegno internazionale ed un particolare aperitivo



pomeridiano in piazza ad Ischitella.

L'evento è patrocinato e sponsorizzato da: Regione Puglia, Provincia di Foggia, Parco Nazionale del Gargano, CONI Puglia, Ufficio Scolastico Regionale di Educazione Fisica, dai comuni di Vico del Gargano, Peschici, Ischitella, Vieste, Monte Sant'Angelo, Rodi Garganico e Carpino.

Programma:

Lunedì 5 ottobre: Apertura e 1ª tappa 5 days Puglia - Vico del Gargano centro storico ore 19.00 a seguire degustazione prodotti tipici per le delegazioni internazionali offerti dalla Provincia di Foggia.

Martedì 6 ottobre: 9.30 Convegno internazionale a tema "Orienteering: sport- ambiente-turismo-scuola-salute" presso l'Auditorium di Vico del Gargano

Martedì 6 ottobre: 2ª tappa 5 days Puglia - Foresta Umbra ore 15.00

Mercoledì 7 ottobre: 3ª tappa 5 days Puglia - Foresta Umbra ore 11.00

Giovedì 8 ottobre: 4ª tappa 5 days Puglia - Ischitella/Foce di Varano ore 11.00

Giovedì 8 ottobre: Ischitella - centro storico - happy aperitivo orienteeing ore 16.00

Venerdì 9 ottobre: 5ª tappa 5 days Puglia - Peschici centro storico ore 9.00.

Per Info: www.wmocitaly.eu dove invitiamo i lettori a visitare e sostenere il sito della candidatura dei mondiali WMOC 2012.

Cooperativa a.r.l.
Termoidraulica
di Carmine Pupillo
Impianti idraulici
riscaldamento - gas
Via Risorgimento, 23 tel. e fax 0884.917882
Vico del Gargano (Fg)
338.8879719 Carmine
349.4550642 Michele

artigiano
muratore
Giuseppe
MANICONE
lavori per ogni esigenza
ristrutturazioni accurate
Franco: 328.8080134
Giuseppe: 328.0561394

Centro Spesa
SUPERMERCATO
di Viale S. Pietro
Macelleria
Salumeria
Frutta e verdura
tel. 0884.994794
Vico del Gargano

Calzature
da Elisabetta
Via Risorgimento, 46
Vico del Gargano (Fg)



La tragica vicenda di un giovane garganico nel toccante racconto del padre Michele D'Errico

"Giacomo deve vivere"

Il lungo calvario di Giacomo D'Errico, ferito alla testa durante una battuta di caccia

Un pallettone, un maledetto pallettone che ha ferito alla testa Giacomo e ha sancito la fine "di una vita normale" dell'intera famiglia D'Errico, ci riporta al 31 gennaio del 2007, con tutta la crudeltà di una storia incredibile, di un tragico incidente di caccia, di ipotetici ritardi sanitari, di comportamenti inaccettabili degli pseudo amici, di un calvario inaspettato, tra ricoveri, interventi chirurgici e dimissioni... che lasciano poco spazio alle speranze di rivedere Giacomo, a 23 anni, ritornare al suo splendore giovanile. Il racconto del padre Michele, nella redazione di "Fuoriporta", tra lacrime e disperazione, ma con una dignità che spezza i polsi e irrita la pelle, non ci ha lasciati indifferenti. Cercheremo di fare sintesi, di riportare i fatti cruenti e crudeli, tra i ricordi di uno dei protagonisti e la voglia tangibile di giustizia. Si, perché quello che leggerete, non grida vendetta, ma solo giustizia.

IL FATTO

E' il 31 gennaio del 2007, mercoledì, ultimo giorno utile di caccia della stagione. Alle ore 5.30 del mattino, io Michele D'Errico, padre di Giacomo, unitamente a mio figlio e a tre amici, Sante, Franco e Angelo, ci incontriamo al Bar Centrale di Ischitella, luogo dell'appuntamento, per muoverci insieme per una battuta di caccia ai tordi; al gruppo si aggregano anche altri cacciatori: Michele, Giuseppe, Nicola e Davide. Prima in località "Ciccasole" e poi in località "Forchione", tutti insieme per cacciare al volo.

Ma durante la battuta, uno del gruppo, Franco, si accorge della presenza di un cinghiale e ci avverte. Ci schieriamo, dopo un breve consulto, per cacciare il cinghiale. Riusciamo a ferirne uno, che viene poi eliminato da un cacciatore estraneo al gruppo. Bonariamente dividiamo la preda, caricandone la nostra parte sul fuoristrada, dove chiedo a mio figlio di intrattenersi a custodia della cacciagione.

Ma mentre si pensava di andar via, Franco con un strillo deciso ci avvertiva della presenza di un altro cinghiale. Io ho sentito solo dei cani abbaiare e il rumore tra i rovi, mentre ho udito Franco avvisare Angelo di stare attento. Poi immediatamente un colpo di fucile esplode nell'aria. Di qui in poi la tragedia.

Sento Franco urlare, chiedere di accorrere verso di lui, perché "Giacomo è caduto". Credevo fosse inciampato, perché lo credevo vicino il fuoristrada. Ma Michele mi riporta alla realtà: "Giacomo è stato colpito", mi dice. Corro immediatamente verso il luogo dell'incidente e mi ritrovo Giacomo riverso a terra, tra Franco e Angelo. Lo shock è stato tremendo, tanto da farmi entrare in uno stato confusionale. Mi ero illuso sulle condizioni di Giacomo, avevo notato il bozzo sulla fronte insanguinata e pensavo fosse solo una ferita superficiale. Nella mia ingenuità pensavo di estrarre il pallettone con il coltello... Michele, resosi subito conto della gravità del fatto, mi ha distolto immediatamente. Poi ricordo solo di aver preso in braccio mio figlio tentando di parlargli.

I SOCCORSI

E' possibile che nessuno, escluso il sottoscritto, abbia pensato di avvisare immediatamente il 118?

E' possibile che nessuno degli amici di battuta, ha provveduto ad avvisare i miei parenti?

Infatti dai tabulati, risulta mia, l'unica chiamata al 118, mentre gli altri avevano avvisato solo i Carabinieri.

Io sono stato trasportato dai sanitari del Pronto Soccorso di Vico del Gargano in ambulanza perché in stato confusionale.

Infatti, in seguito alla cattiva gestione delle informazioni, in paese, credevano in molti che la vittima fossi io. Solo alle ore 15.00, mia moglie è stata informata dei fatti e guarda caso, lo ha fatto mia figlia Enza. I telefonini degli amici erano spenti, le notizie non arrivavano... Mio cognato Francesco, aveva accompagnato mia moglie a Vico, al presidio del 118, con la certezza di trovare me e Giacomo. Ma non fu così. Di Giacomo non si aveva notizia, e nessuno dei medici, ha saputo fornire informazioni precise. Solo i Carabinieri, da un controllo incrociato, hanno appurato la presenza di mio figlio, presso il Pronto Soccorso di San Giovanni Rotondo, in fin di vita.

Gli orari diventano più chiari. Giacomo è giunto in ospedale alle ore 13 e 45. Solo alle ore 20.30 è stato operato in neurochirurgia. Perché?

La burocrazia prevede la firma di un parente, prima di una così delicata operazione. Vi ricordo che il pallettone ha trapassato il cranio, colpendo il cervello, giungendo a 2 cm. dal cervelletto.

Io mi chiedo: era proprio necessaria una firma, visto che ogni minuto che trascorreva risultava devastante per le future condizioni di Giacomo?

L'operazione è consistita nella rimozione della calotta cranica, perché il cervello, gonfiatosi in seguito al colpo, potesse avere spazio. Purtroppo i medici, nella prima fase, non hanno potuto togliere il pallettone, fermatosi come dicevo prima, a pochi millimetri dal cervelletto...

Dopo diverse ore in sala operatoria, sono susseguiti 49

Non ho mai perso la forza e la speranza di rivedere Giacomo, sorridere e divertirsi, con la solarità e la voglia di vivere, che ha sempre avuto. Il mio appello è rivolto a tutti gli uomini sensibili, a coloro che credono nel prossimo e nei valori fondanti della solidarietà e dell'amore verso i deboli, gli indifesi, gli sfortunati

giorni di coma in sala rianimazione!

LA RIABILITAZIONE

Il 21 marzo del 2007, Giacomo, viene trasportato presso il Centro di Riabilitazione "Cardinal Ferrari" in Fontanellato (Parma), dove rimane per ben 16 mesi e dopo aver subito altri 4 interventi alla testa.

Immaginate i sacrifici della mia famiglia, di mia moglie in particolare e quanti disagi, non ultimi quelli economici, ci hanno perseguitato.

Purtroppo l'ASL ha coperto le spese solo fino a quel periodo.

Quando Giacomo è in cura dai riabilitatori, ci sono grandi progressi, mentre il ritorno a casa sancisce la regressione.

E' successo a Parma come nel centro di Rodi Garganico. Ma oggi nessuno vuole prenderlo in carico senza il contributo della ASL e noi siamo disperati perché occorrono tantissimi soldi.

LA GIUSTIZIA

Al danno si aggiunge la beffa. Sono un padre disperato perché vede tutti i giorni il proprio figlio, un giovane di 23 anni, nel pieno della sua giovinezza, lottare tra la vita e la morte, tra qualche piccolo spiraglio di speranza legato ai momenti di riabilitazione, al buio totale del ritorno a casa. A tutto ciò si aggiungono la burocrazia, le leggi, le norme, la giustizia. Il caso di mio figlio è stato archiviato. I miei avvocati, nulla hanno potuto di fronte a termini



perentori non rispettati. Ma come si poteva pensare in quei momenti a fare querele, quando era in atto la lotta per la vita?

Perché questi episodi non vengono seguiti d'ufficio?

Ad oggi, per la legge italiana, non esiste nessun colpevole: non lo è neanche colui il quale, con grande onestà e coraggio, ha dichiarato di essere l'autore dello sparo.

Sconfessato, tra le altre cose, da una perizia medica, che esclude la traiettoria del colpo dichiarata. Quindi a sparare, sono stati in due, contemporaneamente.

Chi altro ha sparato? Perché non confessa? Come fa a vivere con questo dubbio, con questo rimorso? Chi ha dichiarato di aver sparato, si trovava in una situazione anche molto particolare. Era in attesa del rinnovo del porto di fucile e quindi anche senza assicurazione. Ragione in più, per cui al danno si aggiunge la beffa di non essere risarciti da nessuno.

La traiettoria balistica che indica il referto medico, esclude l'ipotesi dell'autoaccusatore. Dunque qualcuno mente? Qualcuno ha dichiarato il falso? Cosa è stato fatto vedere ai Carabinieri? Quali fucili sono stati portati in caserma? Tanti dubbi e tante voci si rincorrono. Si parla di fucile rotto, di scambio di armi. Sarà vero?

I carabinieri potrebbero riaprire le indagini? Qualcuno, invece, mi dice che è disposto a testimoniare...

Scusate le mie insistenti perplessità, ma sono costretto ad urlarle a tutti. Come si può archiviare un caso del genere? La verità, in questa maniera, non verrà mai a galla. Io sono davvero disperato. Ho dovuto lasciare il mio lavoro per stare vicino a mio figlio, ma non voglio abbandonare la speranza di vederlo guarire.

E tutto questo passa anche attraverso la giustizia. L'accertamento della verità e delle responsabilità vere. Io non posso che fare appelli. Sperare che qualcuno possa prendere a cuore l'intera vicenda, e possa trasformare una tragedia in una storia a lieto fine. Qualcuno che ha il potere e l'autorità di riaprire le indagini.

La mia comunità, non ha reagito come speravo, nessun sussulto, nessun orgoglio. Eppure gli ischitellani non sono così... Almeno questo credevo fino a poco tempo fa... Ma ho ancora speranza.

Chiedo aiuto con tutte le mie forze. Con il cuore in mano, un cuore ferito ma mai domo, il cuore di un cittadino di Ischitella, che non può più riabbracciare il sorriso del proprio figlio.

Michele D'Errico

Un G8 di cultura. E questo l'ho già detto ed è stato anche ampiamente pubblicizzato... poca ripetizione!

Com'è andata?! Beh, da bravo vichese (nel senso che è meglio non "mostrarsi" troppo) vi rispondo: "Questione di gusto!" e aggiungo solo che ho dovuto telefonare ad un amico mio per chiedere "ma dove devo andare ad ascoltare tanta cultura?! ...non c'è scritto sulle locandine, non c'è scritto sull'invito...faccio il giro del paese?". Le vie del Signore però sono infinite ed anche le "Case"...ed ecco che a Vico è stata aperta la porta della chiesa di San Pietro...e tutto si è risolto, soprattutto perché bocca bocca è arrivata anche l'informazione del luogo. Gli inizi sono sempre un po' così. Sfugge qualche particolare. Ma poi negli anni successivi si migliora sempre...

Il fatto è che non è tanto per noi, noi vichesi dico, che siamo abituati alle cose che sfuggono; e magari fossero solo i particolari! E per i turisti, per i vichesi che vivono fuori e che quando ritornano al paese, hanno sempre da ridire su come organizziamo tutto (un poco hanno anche ragione, ma spesso quell'aria di "cittadino" che guarda il "paesano" è troppo ridicola e fastidiosa talvolta, perché in fondo in fondo "paesani" lo sono comunque fin dentro le viscere e lo hanno dimenticato); ed è per quel capo tribù che quest'anno pare sia venuto da noi a trascorrere le vacanze. Però, per fortuna, era già andato via e le sue riflessioni hanno riguardato ben altro...e al di là delle sue disavventure (soprattutto l'impossibilità di farsi la doccia al ritorno dal mare per la mancanza di acqua...e a questo proposito io ho pensato "ma guarda un po' come si sono evolute queste tribù...non erano loro

i selvaggi e noi i civili?...i tempi sono davvero cambiati e il mondo si è capovolto!!!)...dicevo, al di là delle sue disavventure si è DIVERTITO.

E allora facciamoli divertire questi capi tribù e questi turisti e questi vichesi divenuti "cittadini europei" che si comportano da "dritti" credendo che noi siamo.....beh lasciamo stare... meno male che non sono tutti della stessa pasta.

Vi voglio, però, raccontare un episodio. Ero al mare. Il parcheggio destinato al portatore di handicap al solito era occupato da chi non ha invalidità. Arriva il vigile. Fischia. Educatamente invita il trasgressore a spostare la macchina. Il vichese "cittadino europeo" sposta la macchina ringrazia e poi si intrattiene nei dintorni aspettando che il vigile si allontani per riparcheggiare la macchina sul divieto...

Lui sì che è dritto e non io che mi sono fatto quasi un chilometro a piedi! Siamo a Vico, pensa, mica in città o in Germania o in Francia, in Belgio etc... eppure la segnaletica è universale così come in comune si dovrebbe avere il rispetto delle norme!

Ma se lo si fa notare, sapete cosa rispondono? "Dove le mettiamo le macchine, non c'è parcheggio qui! E poi i vigili notano e multano solo le macchine con targa diversa da FG..."

Insomma apportano delle clausole al rispetto delle leggi per poterle trasgredire anche con ragione.

E se hanno ragione per la mancanza di parcheggio, dovrebbero anche pensare che lì dove c'è il parcheggio lo si utilizza GRATUITAMENTE e che i vigili invece di "avvisare" potrebbero appiccicare direttamente la multa e chi si è visto si è visto, come

forse sarebbe anche giusto fare....

Ma al solito si pensa e si guarda solo e sempre riferendosi egoisticamente a se stessi...ueh che non viviamo insieme e tra gli altri?!

Il capo tribù tornerà perché ha detto di essersi divertito e torneranno anche i vichesi "cittadini europei" e i turisti, speriamo pure loro. E allora facciamoli divertire! Di idee ne esistono. Se ne sono dette e scritte tante. Fatte però zero...Perché se loro si divertono ci divertiamo anche noi che siamo residenti. E ci divertiamo perché il loro divertimento è il nostro lavoro...Ma possibile che non capiamo proprio? Possibile che neppure un pizzico d'orgoglio ci debba far aprire gli occhi su quanto, a volte, basterebbe poco a far divertire ed apprezzare di più la nostra terra?

E mò non voglio dire certe altre cose che poi mi vengono le lacrime agli occhi, che io sono sensibile e talvolta, quando ripenso ai vichesi "cittadini europei" penso che hanno ragione a dire con quell'aria "superiore" <ma come fate a vivere qui?>...anche se poi, un poco onesti con se stessi, aggiungono anche che il loro paese è sempre in fondo al loro cuore...

Però un altro esempio lo voglio portare. Nel mese di agosto, sono stati organizzati dei percorsi di "conoscenza" di alcune chiese rurali. Bello. Bello. Pensare che io sono nato qui e manco conoscevo e sapevo certi fatti di storia e di religione. Ma quando ci hanno portato alla chiesa di San Michele, alla Croce per la precisione, dove c'è una montagna di pietre perché ognuno che ci va ne lancia una in "redenzione" dei propri peccati...beh, lì quasi sotto la Croce c'era una mini discarica...è una moderna "redenzione" dei peccati o la prova del continuo peccare, mi sono chiesto...e

mi sono detto...eppure si sa che qui si conducono le persone a far visita e le guide ci hanno detto anche che avevano informato chi di dovere...e se noi vichesi residenti sappiamo come funzionano le cose, perché far "parlare" sempre i vichesi "cittadini europei" e soprattutto i turisti?!

E adesso taccio, che a dire troppo guasta. E poi va a finire che uno dice le cose per fare bene e si ritrova "usato" per altre faccende a lui oscure...

Il capo tribù ha altra religione sennò il giro alla Croce lo avrebbe fatto e di sicuro ci avrebbe apostrofato "bison bison...siete dei bison..."

E questo solo per cortesia.

O magari, vuoi vedere che la cortesia altro non è che il frutto di una lontana discendenza che affonda le sue radici in territorio vichese?! (o vicaio o vichese che dir si voglia)...che io Blablaqua, mica sono scemo io!!!!

"I Fuochi di Prometeo"

Premio Internazionale per la valorizzazione e la diffusione della Cultura Classica fra i Giovani.



Prestigioso riconoscimento, con premio, al Preside Prof. Michele Afferrante, decano del Liceo Classico Virgilio, tra gli istituti superiori più prestigiosi della Provincia di Foggia.

Nella contemporaneità, segnata dal fenomeno della globalizzazione, che ravvicina nazioni, continenti, culture e religioni, è più che mai importante conoscere le radici culturali della civiltà di appartenenza, soprattutto da parte dei giovani, per costruire un futuro all'insegna della solidarietà e cooperazione fra i popoli.

La questione identitaria è prioritaria: conoscer-"si" per dialogare con l'"altro" senza paure che generano violenze e intolleranze.

Siracusa, la più potente delle colonie greche, diventa uno dei centri politici e culturali più importante del mondo antico. Roma, dopo aver conquistato la Magna Graecia e la stessa Grecia, si lascia affascinare e "conquistare" dai vinti: ingloba e si identifica con la Cultura greca.

Signora del mondo allora conosciuto, Roma diffonde tutta la cultura greca fino all'estremo dei suoi domini: ellenizza romanizzando.

Riferendosi alle radici culturali greco-romane dell'Europa, l'INDA Fondazione ha istituito il Festival Internazionale del Teatro Classico dei Giovani a Palazzolo Acreide, con la partecipazione di scuole italiane, via via estendendo l'invito agli altri Paesi d'Europa; prima con la partecipazione dei Licei, poi con tutti gli altri indirizzi scolastici. La cultura classica è patrimonio di tutti. Con questa convinzione l'INDA istituisce un Premio internazionale, "I Fuochi di Prometeo", per ricordare e sostenere Presidi e Professori che si sono adoperati e sono impegnati con l'INDA per la valorizzazione e diffusione della Cultura Classica tra i Giovani.

Centro Commerciale

Il Girasole



- PRIMA INFANZIA
- ELETTRODOMESTICI E TV
- CASALINGHI
- GIOCATTOLI
- LAMPADARI
- ARTICOLI DA REGALO
- ARTICOLI PER LA RISTORAZIONE

Mondocasa



SPECIALE
SCUOLA...

VICO DEL GARGANO - Viale Cappuccini, 32 - Tel. 0884 994143





dalla prima pagina

L'opinione

di Valentino Piccolo

restano a indelebile testimonianza di questa nostra inciviltà. Materiali praticamente indistruttibili a b b a n d o n a t i, irresponsabilmente nell'ambiente. E' possibile che non ci si renda conto del danno che si provoca con azioni così insensate e irresponsabili? Tutto questo continua a essere s e m p l i c e m e n t e inconcepibile e assurdo. Purtroppo è la cruda realtà quotidiana, il senso civico è totalmente inesistente e il progresso è inteso solo a base di telefonini all'ultimo grido (ma anche questi usati in modo improprio e selvaggio) e dell'ultimo ritrovato tecnologico.

Randagismo: Un altro interessante tema con triste esperienza diretta.

Su un articolo apparso sul numero di luglio di "Fuoriporta" si poteva leggere, fra l'altro nel sottotitolo: **"Finalmente anche a Vico si prende seriamente in considerazione il problema del randagismo"**. E in che modo, se mi è consentito? Forse, alcuni cani sembrano spariti dall'area urbana, altri invece continuano a circolare indisturbati, a proliferare e addirittura, affetti da pericolose malattie (lesmaniosi?) Tutto qui. La sventolata pratica della sterilizzazione, che avrebbe dovuto essere effettivamente prioritaria, per ovvie ragioni, sembra "impantanata" in uno strano meccanismo di competenze e mancanza del necessario per tali interventi, per cui è, praticamente, impossibile effettuarli (contrariamente agli euforici proclami). S t r a n a m e n t e (e ovviamente) nessuno si ritiene responsabile in prima persona e tutti si p a l l e g g i a n o la responsabilità scaricandola su altri (personale ASL, amministratori ecc. ecc.). Conclusione, la razza canina continua a proliferare in modo incontrollato e p e r i c o l o s o, ma ufficialmente il problema è risolto. Un esempio per tutti: da circa cinque mesi sono in lista di attesa per far sterilizzare una cagna, non mia ovviamente, ma proveniente da una cucciolata che qualcuno, lo scorso anno, ha voluto "opportunamente" disfarsi abbandonandola, in campagna, ai margini della mia proprietà. Così, malgrado avessi fatto subito presente l'accaduto a chi, presumibilmente dovrebbe occuparsi di questo, ho ricevuto tanta "comprensione", ma nulla di fatto. Così, cinque mesi fa, per prevenire il prevedibile, e sperando di risolvere, almeno parzialmente, il problema,

mi sono adoperato per prenotare l'intervento di sterilizzazione dell'unico cane in grado di poter gestire (in quanto avvicinabile).

La sperata chiamata per l'intervento non è però mai arrivata (malgrado le continue sollecitazioni e pur essendomi offerto di provvedere al trasporto e alle cure postoperatorie). Nel frattempo sono nati tre cuccioli e la famiglia continua ad aumentare... Allora io mi chiedo, ma si ritiene veramente di continuare a far credere di aver risolto il problema solo e semplicemente con euforici proclami fondati sul nulla? Se non si interrompe, drasticamente, questa catena con la sterilizzazione di tutti i randagi, a cosa serve farne sparire solo qualcuno, di tanto in tanto?

Emergenza idrica di agosto: Assurdo ma vero, sul Gargano e in modo particolare a Vico e a San Menaio è divenuta una "consuetudine", nei mesi estivi e in particolare, quando il caldo imperversa, erogare l'acqua con il contagocce. In un anno di grandi piogge come questo, sarebbe stato assurdo anche solo pensare a una eventualità del genere! Eppure, **puntualmente**, come un disegno preordinato, è accaduto e nel modo peggiore. Malgrado gli invasi fossero stracolmi, tanto da essere costretti ad aprire le chiuse e riversare in mare le quantità d'acqua in esubero (con problemi di allagamenti lungo il percorso), nel bel mezzo di questa calda estate, senza preavviso (o addirittura in modo strampalato, dando comunicazioni errate e consigli schizofrenici) la nostra rete idrica è rimasta asciutta per intere giornate. Il tutto, con motivazioni postume, assurde e ridicole da parte dell'AQP. Oltre al fatto che per molti giorni (prima che si esordisse, da parte dell'Ente, con giustificazioni banali) il servizio di pronto intervento (AQP) ha continuato a dare, per telefono, risposte evasive promettendo comunque tempestivi interventi in loco, su fantomatici guasti.

Si sono verificate situazioni a limite del consentito e di

vera disperazione, per la totale assenza di acqua 24 ore su 24 per circa una settimana e con temperature di 30° e oltre. **In altre realtà, probabilmente, sarebbe stato motivo sufficiente per far scattare, automaticamente, una denuncia penale per ingiustificata interruzione di pubblico servizio. Qui, nulla!** E' vergognoso tutto questo, semplicemente vergognoso e inaccettabile! Non è possibile penalizzare un'intera area che, nello specifico periodo dell'anno, è particolarmente interessata dal flusso turistico, con molte migliaia di presenze. Motivazione addotta: Necessità di verificare eventuali presunti furti d'acqua e allacci abusivi. Se anche questo fosse stato vero, è impensabile risolvere il problema proprio in luglio e agosto. In un anno ci sono ben altri dieci mesi per i controlli e comunque, non penso sia proprio necessario sospendere l'erogazione di un elemento primario come l'acqua, per eliminare presunti abusi. Insomma le trovo a r g o m e n t a z i o n i semplicemente pretestuose e ridicole, da parte dell'Ente erogante, mentre resta il fatto che, puntualmente, certe ristrettezze idriche si verificano sempre nello stesso periodo e nei medesimi luoghi. Non si può poi parlare di turismo e di strategie inerenti se, i presupposti sono questi e non si fa nulla perché questo accada! In tutto ciò, possibile che nessuno, di competenza, ravvisi gli estremi di qualcosa che possa essere perseguibile legalmente, una volta per tutte?

Il mondo è vero, è pieno di assurdità e paradossi, così come l'assurda carneficina che ogni anno viene perpetrata in Giappone ai danni di migliaia di innocui delfini. Queste ed altre considerazioni, che tralascio per non tediare oltre i nostri lettori, mi convincono sempre più che, quella specie di "animale" dalle sembianze umane, è forse il peggiore fra gli esseri viventi e, se si arriva a non stupirci più nulla e non averne coscienza di questo, allora si può solo raschiare il fondo.

MERCATO COPERTO

Un'azienda produttrice di castagne ha chiesto al Comune di Vico di valutare la possibilità di attrezzare il mercato coperto per la vendita di questo nostro prodotto autunnale. Si potrebbe così:

- avviare a problemi di ordine pubblico e sicurezza stradale che si verificano ogni anno in Via Risorgimento, a ridosso di un importante incrocio cittadino, per l'affollamento pomeridiano di venditori ed acquirenti di castagne;
- dare certezza di peso esatto dei prodotti con il posizionamento di una pesa, evitando così frodi e mancato reddito ai nostri concittadini;
- aiutare i produttori a non svendere questa produzione a "intercettatori", così definiti in una tavola illustrativa sulle nostre castagne di Nello Biscotti, esposta al pubblico in occasione delle mostre dei funghi degli anni precedenti, mediante una campagna di promozione e valorizzazione;

Associazione Genitori Vichesì



A/

Quadrifoglio

di Libera Maria Matassa

Profumi delle migliori marche

Detersivi ed articoli per la pulizia
a prezzi davvero speciali

Via del Risorgimento, 60 di fronte l'Ufficio Postale di Vico

Onoranze Funebri * Piante e fiori



di Antonietta Lauriola

Galullo

Corso Umberto, 99 - VICO DEL GARGANO

0884.968707 - 348.0015783 - 340.5164735

D'Amato infissi

di Carlantonio D'Amato



- * Lavorazione ferro e alluminio
- * Legno-alluminio - * Pvc
- * Acciaio inox
- * Carpenteria in ferro

Via Matassa - 339.7358270 - 340.6230453
VICO DEL GARGANO

Gargano Car Service

CARROZZERIA AUTO

di Francesco Del Conte & C.

NUOVA SEDE: CAPANNONE ZONA ARTIGIANALE - TEL. 0884.993387

VERNICIATURA A FORNO

BANCO DI RISCOntRO DIME - TINTOMETRO

AUTO DI CORTESIA

Mimmo: 339.5623869 Francesco: 339.1391986

Costruzioni edili



Michele

Angelicchio

cell. 339.2319520

lavori di rifinitura, pavimenti, rivestimenti,
coperture coibentate, intonaci per interno ed esterno,
carpenteria, forni tradizionali, caminetti
Via G. Scaramuzzo, 33 - Vico del Gargano (Fg)

Luca Loreto

artigiano muratore

ristrutturazioni
interni, esterni

C.da Mannarelle
Vico del Gargano
tel. 0884.991902
338.3552272
339.2349358



L'angolo dei perché?

a cura del maestro
Gino Monaco

* Perché, almeno nel periodo di bella stagione, non si presta maggiore cura al nostro **Parco Giochi**? Molte mamme si sono lamentate, perché ritengono quello spazio davvero utile e comodo.

* Continuano le doglianze sul servizio dei pullman che collegano Vico a Milano. E' vero che non esiste coincidenza per S. Menaio? Verifichiamo per favore.

* Ho notato che a S. Menaio e a Vico, ci sono diversi segnali stradali obsoleti ed inutili. Anzi danno fastidio e sono certamente, in alcuni casi, anche un potenziale pericolo per i pedoni. Perché non si effettua un controllo?

* Sbaglio o nel passato era vietato far sostare per più di un determinato numero di ore, i camper e le roulotte, a ridosso della spiaggia? Perché non pensare ad un'area attrezzata a pagamento gestita dal Comune?

* Ci hanno segnalato la mancanza di aree di parcheggio per disabili. Mentre per Vico esistono diverse alternative di parcheggio, per S. Menaio diventa un vero dramma estivo.

* La pioggia porta vantaggio all'agricoltura ma quando diventa una vera e propria alluvione, crea danni per tutti. A tal proposito segnalo la situazione catastrofica della strada che collega Vico a Canneto, diventata pericolosa e insicura a causa delle ripetute frane e dissesti stradali. A chi compete la manutenzione?

* Ho notato, da ormai diversi anni, che l'unica certezza quando chiedi qualcosa ad un Amministratore, è la solita risposta: "non ci sono soldi!!!" Dunque eviterò di fare domande ma non mi stancherò di mettere in evidenza problemi e situazioni di pericolo che hanno bisogno di interventi urgenti.

Nonna Gemma compie 103 anni!



Gemma Nicastro, per tutti "Gemma d'ntin", nata nell'agosto 1906, è ancora una valida "sentinella" di corso Umberto. Attenta e vigile, osserva dal suo balcone, nelle calde serate estive, i turisti e i vichesi che passano nelle vicinanze della sua abitazione, allenando la mente tra ricordi ed interrogativi. Ci trasmette un'energia positiva ed una salutare iniezione di fiducia e noi, augurandole ancora tanti compleanni, la salutiamo con affetto.

Grazie Gemma

Chi sale?



Finalmente anche a Vico l'isola pedonale!

Quest'estate anche Vico del Gargano ha potuto finalmente usufruire dell'isola pedonale, in vigore dalle nove di sera fino a mezzanotte lungo tutta via di Vagno e Corso Umberto dal 1 al 23 agosto. È servita una riunione con il sindaco Luigi Damiani ed una raccolta di firme presentata al comandante dei Vigili Urbani, organizzata dai signori Antonio Crocetti, Pino Masella e Sergio Marcantonio alla quale hanno aderito tutti gli esercizi pubblici di Via di Vagno, per poter usufruire di questo servizio previsto inizialmente solo per Corso Umberto.

Voluta fortemente innanzitutto per la sicurezza dei pedoni, poiché in seguito della chiusura prevista per Corso Umberto, non sono mancati episodi in cui automobilisti indisciplinati "sfrecciando" lungo via di Vagno hanno messo in più occasioni a repentaglio la vita dei pedoni. Inoltre, tutti i commercianti avvertivano l'esigenza di un'isola pedonale per avere anche un riscontro in vista della stagione estiva, in più alcuni avevano già pagato il suolo pubblico per tutta l'estate senza però poterne usufruire essendo la strada aperta al traffico. All'unisono tutti i commercianti confermano la buona riuscita dell'iniziativa: "L'isola pedonale" che ha avuto un esito positivo, infatti più gente del posto e più turisti tutte le sere passeggiavano tranquillamente lungo il corso, con un buon riscontro anche per le attività della zona". I commercianti sono certi, l'anno prossimo si replicherà.

Felice Mastromatteo



Quando la garganicità... è un vanto e non motivo di vergogna!!!

Indovinate chi sono le tre fanciulle immortalate sotto la "La libertà che illumina il mondo" a New York?

Chi scende?



Cosa bisogna fare per "costringere" gli addetti ai lavori ad un ridimensionamento della rotatoria in via per Ischitella?

Bus e camion, pur con le dovute attenzioni, fanno fatica a svoltare senza toccare il cemento.

Alcuni autisti hanno chiesto aiuto a "Fuoriporta", che accolta la richiesta la rispedisce al legittimo destinatario.

Ma chi lo ha progettato così grande, aveva contezza delle misure dei mezzi pesanti?

lo Suevo osteria

NUOVA GESTIONE

NEL CENTRO STORICO DI VICO DEL GARGANO
UN RISTORANTE CARATTERISTICO
PER GUSTARE I MIGLIORI PIATTI
DELLA TRADIZIONALE CUCINA LOCALE
E LE SPECIALITÀ DEL GARGANO

info: 0884.991499

333.9814772 - 320.9347873



In breve...

AGRICOLTURA

Si terrà giovedì 1 ottobre alle ore 18 un incontro tra agricoltori, nella sala Consiliare del Comune di Vico del Gargano. Tema in discussione: bruciatura delle frasche, da costo a mini reddito?

Si invitano le aziende agricole del settore dell'olivo a partecipare.

*****Dopo il bonus sull'energia elettrica di massimo 135 euro arriverà presto anche un bonus sul gas con un risparmio annuale più consistente se avete una famiglia numerosa e se il gas è per uso riscaldamento, cucina e acqua calda sanitaria insieme. È un'altra battaglia vinta dall'Ass. Naz. Famiglie. Numerose per una maggiore equità sulle tariffe. Per altre informazioni: agevico@age.it o tel. 345 7017908 oppure su www.cittadinanzattiva.it/files/consumatori_bonus_gas.pdf

Pupillo biancheria

a Vico del Gargano

Biancheria da corredo Intimo e pigiama
Uomo - donna - bambini
Tessuti e tendaggi
Corredini per neonati - Giochi Chicco
Merceria - prodotti igiene Chicco
Via Papa Giovanni, 103 tel. 0884.993750

Triumph, Plaitex Wonderbra, Sloggi,
Cagi, Perofil, Ragno, Alba, Fila
Maristella, SiSi Omsa, Cotonella,
Prima Classe A. Martini, Trussardi, Gabel,
Somma, Caleffi, Pier Cardin.
Batteria da cucina
piatti, bicchieri e posate Pier Cardin.

Nuovi arrivi invernali
Pigiama donna-uomo-bimbi e piumoni

Tecnoimpianti

ASSISTENZA TECNICA RIPARAZIONI
IDRAULICA - GAS MICHELE 338.8960216
RISCALDAMENTO FELICE 338.2170374
CONDIZIONATORI VICO DEL GARGANO

delta srl

MATERIALE EDILE

IdroSanitari

TERMIDRAULICA - FERRAMENTA
ARREDO BAGNO ARREDO

info: 0884.991989 Contrada Mannarella



Mario Gervasio
Vico del Gargano

Lettera aperta al Sindaco Damiani

Gentile Sindaco,

sono un ragazzo di 33 anni, sposato con 2 figli, le scrivo questa lettera per rivolgerle alcune domande alle quali non so darmi né risposte né giustificazioni. Qui a Vico, è non so il perché, ancora non siamo riusciti a capire realmente quanto sia grandioso il territorio che ci circonda.

Basti pensare al potenziale economico racchiuso in esso, e non solo, ma anche al turismo, ai prodotti tipici, a tutte le feste sia estive che invernali, al centro storico quasi sempre pieno di turisti che comprano prodotti nostri, venduti magari da gente di fuori. Però il commercio è anche questo. Ma perché su quindici banchi, tredici vengono da fuori? Questo settore, per un paese come il nostro è molto importante: olio, castagne, formaggio, funghi, noci ed una vastissima scelta di prodotti sottolio e sottaceto che ancora qualcuno fa con grazia, sono l'esempio di ciò che dico.

Forse chi di dovere ha bisogno di qualche idea? Io ne ho e non sono un Assessore. E' possibile che il "COMUNE" etichetti i propri prodotti tipici creando parallelamente un consorzio per la raccolta di essi? Tutti quei quintali di castagne che ogni anno quasi regaliamo ai famosi "castagnari" non le potremmo lavorare noi? Questo discorso vale per tutti i prodotti, funzionerebbe? Per me alla grande.

Chi è del paese sa che bene o male a Vico c'è un po' "l'arte dell'arrangiarsi", puoi capitare a lavorare con quello che per 40 euro al giorno, in nero, ti fa fare 9 ore di "mulo" e a fine giornata magari ti dice pure che non hai fatto abbastanza, però non ti lascia a casa perché ha bisogno del mulo e tu non lo lasci perché hai famiglia da mantenere e non te lo puoi permettere, logicamente fino a che la misura non si riempie.

Poi trovi quello che ti fa lavorare tranquillo, ti paga la colazione, torni a casa in orario, ma quando arriva il sabato cioè giorno di paga, puntualmente esce fuori una scusa e si rimanda al prossimo, se sei fortunato magari un acconto ogni tanto lo recuperi, tanto le tue bollette e tutte le altre spese possono aspettare.

Poi c'è quello dal quale, magari, qualcosa la riesci anche ad imparare, ti mette anche in regola ma sappi che: la malattia è la loro, gli assegni dei tuoi figli sono i loro, le festività sono le loro, la liquidazione è la loro, la tredicesima per loro non esiste, però in compenso ti segnano contributi "pagati dallo stato"; **convieni no?**

Infine c'è il "cafone" o campagnolo che ormai abituatosi ai venti euro al giorno che dà al suo ragazzo straniero di fiducia non gli sfiora minimamente l'idea di metterti a lavorare e quindi altra porta chiusa e dopo questa, qui a Vico, se non ti inventi qualcosa di tuo sei e resti tagliato fuori e non va per niente bene.

L'idea successiva o "ultima spiaggia" potrebbe essere, andare a trovare il sindaco "primo cittadino" però bisogna prima sperare che ci sia, giustamente un sindaco ha sempre molto da fare, ma quando lo trovi puntualmente ti senti dire che il comune non è un ufficio di collocamento e quindi altra porta chiusa a meno che tu non abbia o abbia avuto problemi col la droga, in quel caso, il comune ti aiuta, o almeno cerca di farlo. Perché? Devo drogarmi per avere aiuto da chi dovrebbe rappresentare e tutelare il cittadino? Ma in questo paese c'è o non c'è possibilità di condurre una vita almeno dignitosa se uno non ha niente? Bisogna per forza andare via dal paese? **Creare o sviluppare progetti, per voi, è una parola nuova? Il campeggio comunale lo vogliamo far funzionare, senza darlo in gestione a privati, ma gestendolo. Sono o non sono soldi in più che entrano?** Sta cadendo a pezzi! I due campetti abbandonati al convento aggiustiamoli e facciamoli funzionare, altri soldi che entrano. I parcheggi a San Menaio? Gestiti da personale serio non sono altri soldi e altro lavoro? Perché certe persone oltre ad avere regolari lavori debbano svolgere alcune mansioni o lavoretti comunali? Forse perché l'hanno sempre fatto e sembra quasi giusto continuare a farlo? Di terre comunali ne abbiamo di ogni tipo, è possibile progettare qualcosa in esse? Qualsiasi cosa persino, allevare lumache, porterebbe soldi e lavoro. E pineta Marzini? Semi abbandonata! L'orto botanico qualcuno lo cura? Qualcuno sa che esiste? E la comunità in via Calenella? Deve rimanere così per sempre? Le idee sono tante, se lei sindaco riuscisse a guardare e pensare a trecentosessanta gradi si potrebbero fare a Vico cose che vediamo solo in tv, fatte da tantissimi paesi d'Italia anche con meno risorse delle nostre ed io come altri magari qualche porta aperta riusciremmo anche a trovarla.

Sono disoccupato da pochi mesi, con l'inverno alle porte non è facile, magari un giorno di questi, verrò di nuovo da lei a sentirmi dire "mi dispiace ma per il momento non ti posso aiutare" però anche se così fosse non lascerò mai Vico. Per me, mia moglie e i miei figli, Vico vuol dire: radici, salute, genuinità, storia, natura, praticamente dovrebbe essere quasi un "eden", lo è, se vogliamo! Lo potrebbe diventare per tutti, "fortunati" e "non". Sono ottimista, questo paese un giorno crescerà con tutti e per tutti, dobbiamo pensare in grande per ottenere tante piccole cose, che se sommate, un giorno, faranno la differenza.

Cordiali e sinceri saluti.

Davide Mastropaolo

Per un nuovo anno all'assalto

Il Blocco Studentesco Foggia-Gargano inizia la campagna di adesioni tra i ragazzi di tutti gli istituti superiori garganici, per il secondo anno si presenta come unica associazione studentesca presente sul territorio, ancora una volta, come si nota nel simbolo, è un fulmine pronto a distruggere la monotonia scolastica, in cerca di smuovere i ragazzi dal loro immobilismo, all'evolversi del sistema decadente in cui siamo, un fulmine che sta spopolando tra i ragazzi italiani con la creazione di diversi nuclei nelle scuole nazionali.

Per il secondo anno siamo pronti a lottare ancora contro la Riforma Gelmini, distruttrice dell'istruzione pubblica e volenterosa di far diventare ogni studente un semplice numero all'interno del sistema scolastico.

Pronti ancora a distruggere il muro dell'antifascismo, portatore di barriere ideologiche tra gli studenti, al fine solo di dividerci e creare attriti. Ancora una volta pronti a tutte le lotte che sarà necessario intraprendere per tutelare i diritti di noi studenti.

Il Blocco Studentesco Foggia-Gargano rivendica con soddisfazione le tante iniziative messe a segno sui nostri territori:

- raccolta di linguette in alluminio per creare protesi alla popolazione Karen, etnia continuamente attaccata dall'esercito birmano.

- raccolta libri per la creazione di una biblioteca intitolata al filosofo e scrittore americano Ezra Pound a Poggio Pienze, comune che il 6 Aprile scorso è stato colpito dal violento terremoto in Abruzzo, dove i ragazzi di CasaPound e Blocco Studentesco hanno portato aiuti alla popolazione dopo 2 giorni dalla tragedia, creando un campo base totalmente autogestito per la distribuzione di beni di prima necessità;ricevendo dal sindaco del posto un grande attestato di stima e la cittadinanza onoraria per il Responsabile Nazionale dell'Associazione, Gianluca Iannone.

- distribuzione di 200 kg di pane, donato gratuitamente dai ragazzi dell'associazione alla popolazione meno abbiente di Foggia.

- raccolta firme per le due proposte di legge targate CasaPound: il Mutuo Sociale per garantire una casa di proprietà a tutte le famiglie italiane senza l'intromissione di speculazioni edilizie, banche, prestiti, mutui e affitti, creando un organo nazionale che progetti case e le vendi a prezzo di costo ai cittadini che in cambio pagheranno un mutuo allo Stato che comprende 1/5 delle entrate mensili, mutuo che viene bloccato in caso di disoccupazione; e Tempo di Essere Madri, per permettere alle madri-lavoratrici(con figli dagli 0 ai 6 anni) di poter lavorare da 8 a 6 ore giornaliere, ma con uno stipendio da orario pieno,percependo lo stipendio part-time dall'imprenditore con l'integrazione del resto da parte di appositi fondi statali. Di modo che la messa al mondo di un figlio non debba più essere il terrore di una madre-lavoratrice.

Così ci ripresentiamo forti delle nostre battaglie e forti dei 5 punti del nostro programma:

- Nessuna scuola privata, né stanziamenti pubblici a scuole private, soldi pubblici solo ed esclusivamente a scuole pubbliche.

- Libro di testo unico, per dire basta alle speculazioni delle case editrici e vendita dei libri a prezzo di costo agli studenti.

- Giovinanza al potere, per ridare i nostri istituti in mano agli studenti contro la scuola azienda di presidi-manager e professori.

- Mente sana in corpo sano, chiediamo strutture sportive all'avanguardia e organizzazione di tornei sportivi per rilanciare una cultura sportiva nelle scuole.

- Ritorno alla natura, non le solite gite didattiche ma vere e proprie escursioni organizzate dalla scuola per riscoprire la natura dei nostri territori e creare un senso di appartenenza.

- Progetto Fratello Sole, basato sullo sviluppo di energie rinnovabili e pulite con costruzione di pannelli fotovoltaici, costruiti con finanziamenti nazionali ed europei.

E chi ci risponderà con la solita arroganza sarà ben lieto di ricevere il nostro ghigno pieno di vitalità, intraprendenza e coraggio.

AVANTI E PIU' AVANTI ANCORA!

Fuoriportagrat

Direttore Responsabile: Michele Lauriola

Redazione: Grazia d'Altilla,

Valentino Piccolo, Grazia Vitillo,

Gino Monaco, Lazzaro Ferrante,

Michele Giglio, Antonietta Silvestri

Fotoreporter: Felice Mastromatteo

Internet: Flavia Sciotta

Aut. Trib. di Lucera n. 108 R.S. del 28.10.02

stampa:

Tipografia Lauriola - Corso Umberto

tel. 0884.991075 - Vico del Gargano (Fg)

Legge sulla Privacy 675/96 e 196/03 rispettata

I dati personali non saranno ceduti a terzi

La collaborazione è sempre gratuita

www.fuoriporta.info

C.I.T. IL 22.09.2009



Parafarmacia
dott. Angelo SACCO

Via Risorgimento, 38 - Vico del Gargano

Farmaci OTC e SOP

OMEOPATICI

FITOTERAPICI

INTEGRATORI

VETERINARI

Prodotti dietetici

ORTOPEDICI

PRIMA INFANZIA

DERMOCOSMESI

IGIENE

Baia dei Faraglioni e Palace Lucera Hotel salutano i lettori di Fuoriporta

**Se vuoi festeggiare
il tuo matrimonio
in un posto incantevole,
puoi scegliere il mare,
oppure**



PALACE LUCERA HOTEL

**il tuo sogno
continua...**

LUCERA - Strada provinciale 5 per Pietra Montecorvino Km. 1 - tel. 0884.535072 www.palacelucera.it

**Ricevimenti nuziali a
Baia dei Faraglioni**



Smetti di sognare.



Baia dei Faraglioni

Hotel Baia dei Faraglioni ★★★★★ LUSO
Litoranea Mattinata - Vieste 71030 Mattinata Gargano (FG)
info@baiaideifaraglioni.it - tel 0884 535584 - www.baiaideifaraglioni.it

Primo giorno di scuola al Liceo Virgilio di Vico del Gargano

Emergenze e programmazione nell'agenda di studenti ed amministratori

Alunni, docenti e genitori, tutti in fila per ascoltare l'Ass. Provinciale ai Lavori Pubblici **Vito Guerrera**. Accanto a lui, il Dirigente Scolastico **Michele Afferrante**, l'Ass. alla P.I. del Comune di Vico del Gargano **Antonio Basile**, il direttore dei lavori **Antonio Orlando** e il Presidente del Consiglio d'Istituto **Porzia Raspone**.

L'importante motivazione, che ha spinto l'Ente Provincia e l'Amministrazione Comunale ad inaugurare l'anno scolastico del più importante Istituto superiore del Gargano, è legata al completamento del terzo lotto, che con laboratori, aule e ampi spazi, dovrebbe consentire un normale svolgimento delle attività didattiche ed extracurricolari, lavori che ad oggi risultano fermi.

Il Preside Afferrante ha messo in evidenza il grande sacrificio, nei cinque anni dal trasloco dal vecchio e storico edificio di viale S. Pietro, che tutta la popolazione scolastica ha dovuto affrontare in termini di spazio e di mancanza di adeguata logistica. Non ha nascosto la difficoltà organizzativa nel predisporre aule e laboratori, cercando di rispettare norme di sicurezza ed esigenze legittime di alunni e docenti. Il punto dolente, nelle more della definizione dei lavori di completamento, è rappresentato dal parcheggio e dal raggiungimento del liceo stesso, che in alcuni periodi dell'anno, diventa una vera e propria emergenza.

La rappresentante degli studenti, **Donatella Rosa**, ribadendo i concetti già espressi dal D.S., ha voluto sottolineare come negli anni, il liceo, patrimonio dell'intera comunità vichese, stia perdendo il suo prestigio. Considerazione forte e piena di enfasi, che descrive in pieno il clima di disagio che gli studenti stanno vivendo. Concetti



ratificati anche dal Presidente del C.I. Porzia Raspone, che ha partecipato la posizione dei genitori. Anche la Prof. **Antonella Cardone** ha voluto sottolineare come in assenza di una palestra, si è impossibilitati a svolgere un minimo di programma operativo a discapito degli studenti, attività motoria quasi sempre sottovalutata da tutti.

Atteso il discorso dell'Ass. Guerrera, che dopo aver salutato i presenti ed augurato un buon anno scolastico, entra nel merito della discussione oggetto dell'incontro.

"Non vogliamo penalizzare il Liceo di Vico", commenta Guerrera, ma l'introduzione di nuove regole legislative e la pianificazione dell'edilizia scolastica con nuove scelte di priorità di intervento, lasciano poco spazio all'improvvisazione. Noi ci assumiamo degli impegni consapevoli di mantenere fede alle promesse. Infatti non appena il Genio Civile darà il via libera al nuovo progetto (sono stati rifatti i calcoli statici), interrotto proprio dall'avanzare di nuove regole in materia di edilizia scolastica, è pensabile che tra quindici giorni si potrà dare alla ditta appaltatrice la possibilità di riprendere i lavori, con la consegna della struttura prevista per maggio 2010. Intanto ci attiviamo per programmare i prossimi interventi, partendo

proprio dai fondi FAS, che pare siano stati sbloccati in questi giorni".

Ma cosa verrà consegnato entro maggio 2010? Risponde il Direttore dei lavori ing. Orlando: "Un primo stralcio prevede una struttura polifunzionale con un piano terra adibito ad area ginnica, teatrale o assembleare di circa 400 mq., mentre al secondo piano saranno ubicati tre laboratori. Il secondo stralcio prevede il completamento di nuove aule."

Tempi certi, dunque, e possibilità di monitorare i lavori, con un'attenzione particolare al rispetto dei tempi.

Resta il problema del parcheggio.

La proposta del Consigliere Cannarozzi, presente in aula, è quella della istituzione di un tavolo tecnico, composta da docenti, dirigenza e rappresentanza dei genitori, per formulare ipotesi progettuali che consentano di rimediare al più presto al disagio di una mancanza di spazio utile a contenere le auto del personale scolastico, con proposte operative e fattibili.

L'Ass. Guerrera ha dato la propria disponibilità ad operare in regime di emergenza, proprio perché la questione riveste carattere di significativa sicurezza per la scuola e gli utenti.

Dunque bisogna cogliere questa disponibilità, che va oltre il previsto, visto che lo stesso Assessore è favorevole alla sistemazione degli spazi all'aperto, che da subito, potrebbero consentire alle auto di essere sistemate all'interno dell'edificio, e contenere anche l'infiltrazione di acque piovane nei locali sottostanti.

L'ultima parola spetta al Liceo, o

meglio, al costituendo tavolo tecnico, che oltre al contenitore, spero possa occuparsi anche del "contenuto" scolastico, tanto caro ai nuovi ministri riformatori.

"Per non confonderci", cosa vogliamo fare in attesa del completamento e della futura pianificazione? Spero non si sfoghi il libro dei sogni...

Michele Lauriola

Ancora una volta l'Italia ha pagato il suo pesante tributo di sangue

Ancora una volta un ignobile gesto criminale finalizzato ad impedire alle forze afgane e internazionali di estendere il controllo del territorio da parte del governo afgano, ha stroncato la vita di giovani militari italiani.

La gravità di quanto successo non lascia spazio a nessun tipo di commento in quanto superfluo. Uniamoci al dolore che ha colpito le famiglie dei militari e riflettiamo sul perché accade tutto questo.

ONORE ai sei Militari Italiani che sono caduti per portare libertà e democrazia al popolo afgano, e un augurio agli altri 4 militari feriti e a tutti i militari impegnati in questa difficile e delicata missione di pace. (L.F.)

UN SOLDATO

Sono stato quello che gli altri non volevano essere.

Sono andato dove gli altri non volevano andare.

Ho portato a termine quello che gli altri non volevano fare.

Non ho preteso mai niente da quelli che non danno mai nulla.

Con rabbia ho accettato di essere emarginato come se avessi commesso uno sbaglio.

Ho visto il volto del terrore, ho sentito il freddo morso della paura, ho gioito per il dolce gusto di un momento d'amore.

Ho pianto, ho sofferto e ho sperato

Ma più di tutto, ho vissuto quei momenti che gli altri dicono sia meglio dimenticare.

Quando giungerà la mia ora agli altri potrò dire che sono orgoglioso per tutto quello che sono stato:

UN SOLDATO.

(George L. Skipech)

da pag. 1

La luce dell'ombra

nascondere le sue rozze origini meridionali ostentando l'opulenza del suo acquisito ceto sociale, organizza la veglia funebre del defunto marito con l'aiuto della sua "fidata" domestica... Per i personaggi venuti a sostenere il dolore della vedova, la veglia funebre sarà teatro di ostilità e invidie, facendo emergere i segreti e i paradossi della famiglia in un delirante crescendo di intrighi e colpi di scena... Il film è l'espressione delle tradizioni e contraddizioni dell'essenza meridionale, un dichiarato omaggio al teatro, in cui i personaggi sono presentati con una tecnica attoriale straniante, che sottolinea la finzione attraverso l'eccesso interpretativo, spesso forzato, a volte innaturale. La scelta di una dimensione volutamente non cinematografica è uno strumento per rafforzare il gioco delle falsità che caratterizza profondamente la storia in una dimensione claustrofobica della realtà, spezzata bruscamente da visioni deliranti, dei flash onirici (flash in chiave musicale che ripercorrono il repertorio pugliese-garganico delle tarantelle e delle pizziche), ambientati in esterno, segno della parte più vera del personaggio, libera dall'opprimente dimensione, falsa e oscura dell'interno della casa.

La luce dell'ombra, regia di Carlo Fenizi, con Julieta Marocco, Chiara Fenizi, Matilde Maselli, Maria Rosaria Vera, Giovanni Prisco, Margot Mouth. Dal 10 ottobre a Foggia, cinema Falso Movimento. orario spettacoli: 18.00 - 20.00 - 22.00

Una calorosa accoglienza per Ferruccio Castronuovo al festival del Cinema di Venezia

- tra la folla in attesa dei grandi nomi del cinema, era più difficile che qualcuno si accorgesse di me, ma poi all'ingresso della Sala Perla, ho incontrato un caro amico, Gianni Ippoliti, con il quale ho lavorato per molti anni per realizzare il programma televisivo "Scene da un matrimonio" condotto da Davide Mengacci. Poi Donatella, una graziosa ragazza dell'organizzazione del Festival, mi ha accolto e scortato fino alla sala di proiezione".

Sul catalogo ufficiale del Festival il film di Castronuovo viene così descritto: "Sinossi, Making of del capolavoro di Fellini LA CITTA' DELLE DONNE che mostra un'inedita visione di un set felliniano: preparazione delle scenografie, creazione del trucco, direzione degli attori. Il cambio di prospettiva ci permette di vedere un'insolita scherzosa intervista a **Marcello Mastroianni**, un breve incontro con il capomacchinista storico del maestro ma soprattutto un Fellini in azione in diversi momenti delle riprese. Castronuovo consegna alla storia del cinema un documento unico e straordinario."

Alla fine della proiezione applausi e congratulazioni sia da parte degli addetti ai lavori che da parte del numeroso pubblico presente in sala. "Per me questo non è un punto di arrivo ma di partenza - conclude Castronuovo - infatti è un periodo di importanti progetti: sono in fase finale le riprese di un film realizzato da un regista francese, Thierry Gentet, in cui racconto momenti e storie legati alla mia vita ed alla mia presenza nel cinema. Altro progetto molto importante, più volte iniziato e poi momentaneamente accantonato, un film ispirato al mondo dei sogni e dei ricordi del periodo trascorso con Fellini, che porterà sul grande schermo una storia molto originale, tutta ambientata nello splendido scenario del Gargano."

da "Maicol" l'Americano

Ristorante Pizzeria

Specialità: carne alla brace

*Fave con zucchine e peperoni
*Fettuccine con porcini e vongole
*Arrosticini *Caciocavallo alla brace

1 Piza margherita + bibita € 5,50

Pranzi a partire da € 12,00

via per S. Menaio - Vico del Gargano

info: 320.3667966



BLU BAR

ex Minibar

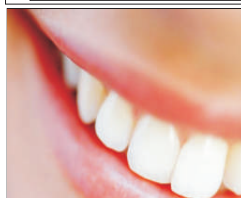


Via G. Di Vagno

di Sergio

Aperitivi e stuzzichini

Marcantonio



Dental Team

s.a.s.

Specialisti in odontoiatria

Via S. Filippo Neri, 60 - Vico del Gargano (Fg)

Si riceve per appuntamento: tel. 0884.09.80.26

cocca.michele@fastwebnet.it